Sabato 21 Luglio 1928 ANNO VI

Conto Corrente con la Posta
Un numero separato centesimi 25

LA PATRIA DEL FRIULI

ANNO LI — N. 173

Direzione e Amministrazione
Udine - Via Vittorio Veneto 44 A - Tel. 72

La Confederazione Internazionale degli studenti terrà il suo X.o Consiglio a Parigi dall'11 al 24 agosto

ROMA, 21. — Nell'immediato dopo guerra le necessità proprie della loro vita e della loro preparazione decisero gli universitari dei paesi interalleati a riunirsi in una Confederazione Internazionale.

A Strasburgo nel novembre del 1919 i rappresentanti delle Associazioni degli studenti americani, belgi; inglesi, greci, italiani, rumeni, polacchi, cecoslovacchi, jugoslavi che assistevano al Congresso annuale dell'Unione Nazoinale degli Studenti Francesi, gettarono le basi della Confederazione "Internazionale degli Studeni alla quale oggi aleriscono 33 Nazioni rappresentanti di oltre un milione di studenti universitari.

La vita della Confederazone fu teorica ed ebbe pochi risultati pratici fino al 1924 anno in cui fu tenuto in Varsavia l'annuale Congresso che gettò le basi per una vita concreta e fattiva ed incrementò, con appositi organismi, lo scambio di studenti fra Nazione e Nazione, incontri universitari sportivi internazionali, un ufficio del libro e della stampa, un'azione pratica per l'aiuto finanziario agli studenti bisognosi e malati ecc. Da quest'anno l'Italia ebbe il suo autorevole rappresentante nel Comitato Esecutivo occupando fino al 1925, il posto di vice Segreario Generale, nell'anno successivo quello di Segretario Generale e infine nel 1927 a Roma la massima carica della Confederazione fu affidata all'italiano Maltini che oggi con visione di pratica realtà dirige questa florida organizzazione.

E' interessante vedere l'attrezzatura interna della Confederazione e la maniera in cui il lavoro si svolge e viene suddiviso agli organi competenti. Il Presidente con un ufficio di presidenza, dirige il lavoro che 6 Commissioni praticamente svolgono; un ufficio centrale a Bruxelles cura l'edizione degli annuari della Confederazione e dei bollettini mensili; allo stesso ufficio è devoluta l'amministrazione e l'archivio della Confederazione.

La prima Commissione si occupa dell'organizzazione interna e delle relazioni con le varie Associazioni internazionali universitarie che si interessano delle particolari esigenze universitarie internazionali, e tali sono: la Federazione per la Società delle Nazioni, la Federazione Cattolica Internazionale pax Romana, l'Associazione per l'ospitalità degli studenti ecc.

La seconda Commissione nell'orbita della quale funziona l'Ufficio Centrale, cura lo sviluppo dell'ufficio del libro, le questioni universitarie quali quelle della equivalenza internazionale delle lauree e dell'insegnamento del diritto e della medicina, la propaganda e la preparazione di films scientifici, il funzionamento del museo internazionale dello studente che è organizzato in Praga ove gli student cecoslovacchi provvedono ad arrechirlo e perfezionarlo.

La seconda Commissione ha anche il compito della propaganda e dell'ammissione dei nuovi membri titolari nella Confederazione.

La terza Commissione è una delle basilari occupandosi con molto spirito pratico ed una tecnicamente perfetta organizzazione, dei viaggi degli studenti.

PER GLI STUDENTI D'AMERICA

Attività brillantissima questa commissione ha svolto con gli studenti d'America organzzando annualmente viaggi che conducono in Europa centinaia e centinaia di studenti americani. Pregevoli pubblicazioni di propaganda sono state edite da questa Commissione e efficacissima istituzione, ha messo una carta internazionale d'identità dello studente che, riconosciuta da gran parte delle Nazioni fa ottenere ai possessori notevoli benefici nei paesi da visitare. Il Governo italiano ha disposto perchè dietro presentazione di tale carta venga rilasciato il visto gratuito sui passaporti, mentre altre notevoli facilitazioni sono accordate dalla nostra Nazione. Propaganda efficace svolge questa Commssione per i corsi di studio durante le vacanze estive, e il nostro Paese che organizza notevoli corsi per stranieri, è particolarmente interessato per tale Commissione.

Nel mentre la quarta Commissione è stata abbinata alla seconda per la quasi identità degli scopi, la quinta si occupa del mutuo aiuto e da vario tempo sta lavorando per la creazione di un sanatorio internazionale universitario che quanto prima sorgerà nella Svizzera anche per l'interessamento di non pochi Governi. Per soccorrere gli studenti emigrati questa Commissione ha interessato le varie Unioni Nazionali; come pure una campagna efficace svolge per venire a risolvere il grave problema della disoccupazione dei lavoratori intellettuali.

Degli studi, basati sugli esperimenti fatti nelle diverse Nazioni, sono stati promossi per progettare la casa tipo dello studente che dovrebbe essere adottata da tutte le Unioni Nazionali per i vantaggi che essa potrà offrire.

La sesta Commissione, competente delle questoni sportive, elegge annualmente un commissario internazionale per sport universitario. Le manifestazioni salienti della Confederazione organizzate in questo campo sono state:

La riunione a Parigi nel 1922; la riunione a Varsavia nel 1924 e, importantissimi per il numero delle Nazioni e degli atleti partecipanti, i Campionati Mondiali Universitari sportivi che l'altro anno a Roma sono stati organizzati per la cura particolare dell'Ufficio Centrale dei Gruppi Universitari Fascisti.

I GIOCHI INTERNAZIONALI

Quest'anno a Parigi, nei giorni immediatamente successivi alle Olimpiadi di Amsterdam, avranno luogo i giuochi internazionali sportivi universitari.

La Confederazione Internazionale degli studenti riunisce per la decima volta il suo Consiglio annuale nella capitale francese, e l'importanza di tale riunione assume questanno particolare rilievo per la discussione di questioni vitali alla sua organizzazione questioni che appassionano le varie tendenze nel suo seno determinatesi.

La questione tedesca ritorna alla ribalta per essere definitivamente risolta e certamente dall'atteggiamento preciso che assumeranno i due gruppi di nazioni, l'uno l'anglosassone e l'altro il latino, che hanno ben differenti punti di vista in proposito, risulterà un contrasto di difficile risoluzione. L'Unione tedesca collaboratrice, e non membro titolare della C. I. E., che intende rappresentare gli studenti tutti di lingua tedesca ivi compresi gli austriaci, i cecoslovacchi dei territori annessi dopo la guerra, gli studenti di Danzica, quest'anno dovrebbe essere ammessa nella Confederazione, ma una domanda dell'Unione austriaca domandante l'ammissione nella Confederazione, è sorretta dal gruppo latino e offenderà certamente la facile suscettibilità dei tedeschi che vorrebbero in seno della Confederazione, affermare e propagandare il principio della grande Germania. Non facilmente i latini tal principio accetteranno e molto probabilmente gli inglesi, con il seguito delle Nazioni nordiche, che per i tedeschi notevoli simpatie dimostrano, accetteranno l'ammissione dell'Austria, cosa che non solo pregiudicherebbe l'entrata ufficiale dei tedeschi, ma quasi sicuramente per lo spirito tedesco rigidamente e toglierà la possibilità di una seppur formale, collaborazione.

L'Egitto, l'Albania diverranno in codesto Congresso membri titolari, mentre la Spagna, da qualche anno assente, ritorna alla vita attiva della Confederazione.

L'ordine del giorno, ricco di varii argomenti interessanti le relazioni degli studenti di tutti i paesi del mondo, è stato attentamente sudiato dalle singole delegazioni nazionali che parteciperanno preparatissime e sorrette dai loro rispettivi Governi.

Per questa assemblea avranno vita diversi uffici permanenti fra i quali interessantissimi quello della stampa internazionale, quello della reciproca assistenza e quella della bibliografia internazionale universitaria.

Quest'anno la presidenza italiana dovrebbe cessare; ma l'impulso che la Confederazione ha avuto per la direta partecipazione dei Gruppi Universitari Fascisti alla sua vita direttiva fa ritenere che non facilmente, seppur lo statuto e gli accordi hanno stabilito il contrario, il decimo Consiglio degli studenti di tutto il mondo, vorrà rinunciare al beneficio derivato da una direzione sana, pratica e concretamente fattiva quale è stata quella che lo spirito fascista ha saputo dargli facendogli conseguire in un anno meriti di rilevante importanza nei riguardi degli studenti viventi nell'orbita della Confederazione.

Per la propaganda forestale
Una iniziativa di Arnaldo Mussolini

MILANO, 20. — Il gr. uff. Arnaldo Mussolini, presidente del Comitato Nazionale Forestale che sta procedendo attivamente all'organizzazione del nuovo Ente, ha indirizzato la seguente letera ai presidente delle sezioni agrarie forestali dei consigli provinciali dell'economia, di tutte le provincie del regno.

« S. E. il Ministro dell'Economia Nazionale, per meglio coordinare le attività svolte finora da alcuni enti nell'interesse della propaganda forestale, ha voluto fonderle in un solo organismo, ha preso il nome di comitato nazionale forestale e di cui si è desiderato assumessi la presidenza. Non mi nascondo la gravità del mio compito, che potrebbe anche avere risultati nettamente negativi se non trovassi nelle varie provincie del regno elementi disposti a collaborare con me in questa ardua complessa fatica. E' mio intendimento dare al nuovo organismo una mia scheletrica snella, semplice scevra da ogni pesantezza di carattere burocratico, di guisa che possa giovarsi con rapidità delle energie e delle risorse disseminate sia al centro che nelle provincie.

Mentre mi riservo di costituire un direttorio centrale, è mia intenzione di nominare in ogni provincia un rappresentante o delegato del comitato nazionale forestale e la scelta non poteva non cadere sul presidente della sezione agricolo forestale del consiglio provinciale dell'economia.

Questa nomina, fatta simultaneamente nelle varie provincie potrebbe costituire l'inizio dell'organizzazione periferica. Al centro vi saranno pochi uomini a coordinare il complesso lavoro delle varie zone del monte e del piano. Non dubito la S. V. vorrà agevolare questo compito che non è semplice ne facile ne breve. Non appena mi perverrà la sua cortese adesione, concerteremo e svolgeremo d'accordo un pano metodico affinchè la propaganda forestale diventi opera concreta e realizzatrice nelle possibilità economiche degli italiani moderni. La prego di gradire i sensi della mia viva cordialità fascista. F.to *Arnaldo Mussolini* ».

La restituzione della cauzione ai venditori ambulanti

ROMA, 20. — La confederazione nazionale dei sindacati fascisti ha richiamato la attenzione del Ministero dell'economia nazionale sul fatto che molti comuni del regno non prendono in considerazione e non vogliono sottoporre all'esame delle commissioni comunali istituite ai sensi dell'art. 3 del R. D. L. 16 dicembre 1926 n. 2174, le domande di restituzione della cauzione commerciale, avanzate da venditori ambulanti di disagiata condizione, ed in genere da modesti commercianti i quali in un primo momento versarono la cauzione per ottenere la licenza di esercizio, ricorrendo anche a debiti o ad impegni di vario genere, e ne hanno richiesto in seguito la restituzione, adducendo le loro tristi condizioni economiche. Il Ministero dell'economia nazionale ha disposto con apposita circolare inviata a tutti i prefetti del regno che i comuni debbano sempre ricevere tali domande e prenderle in esame perchè non sarebbe equo che fossero esclusi dalle agevolazioni stabilite con le circolari n. 69 del 22 febbraio 1927 e n. 155 del 24 marzo 1927 proprio quei commercianti che essendo i più poveri furono anche sollecitamente ossequenti alla legge.

Prenotazioni ad ora fissa per le conversazioni telefoniche

ROMA, 21. — La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il seguente regiodecreto legge 14 giugno 1928 N. 1562:

Art. 1. — E' data facoltà all'azienda di Stato per i servizi telefonici di concedere in via di esperimento prenotazioni ad ora fissa anche ai privati. — Art. 2: Le prenotazioni ad ora fissa, ai privati sono consentite soltanto tra le ore 13 e le 15 e la loro durata non può superare i sei minuti. — Art. 3: La tassa delleprenotazioni di cui agli articoli precedenti è stabilita in una volta e mezzo la tassa delle conversazioni urgenti. — Art. 4: il medesimo ente o la medesima persona non possono ottenere più di una prenotazione al giorno e la richiesta della concessione deve essere rinnovata gni 15 giorni. — Art. 5: Le disposizioni del presente decreto andranno in vigore dal giorno della pubblicazione nella « Gazzetta ufficiale » del Regno.

La crisi jugoslava sempre aperta ogni accordo sembra impossibile

BELGRADO, 21. — Il generale Hazic ha avuto stamane un lungo colloquio con Radic, Ministro jugoslavo a Roma. Qualche uomo politico insiste nello affermare che Hazic non riuscirà a formare un gabinetto di affari. Tuttavia continua le sue consultazioni e rifiuta di fare dichiarazioni ai rappresentanti della stampa. Tutti i giornali di Belgrado attaccano Radic e Pribicevic per la loro assoluta intransigenza che è appoggiata da tutta la stampa di Belgrado.

E' attesa un grande discorso di Venizelos

ATENE 21. — Domani sera Venizelos partirà per Salonicco ove pronunzierà un grande discorso. Egli si recherà poi a Kilkiss per assistere alla erezione del monumento in memoria dei caduti nelle guerre balcaniche. E' stata decisa la collaborazione di Sapanastasio e Mikalapogulos con Venizelos. Saranno quanto prima regolate le modalità della collaborazione elettorale di Condilis con Venizelos.

L'« Ethnos » osserva che l'arrivo di Streit che ha avuto colloqui con il decaduto Re Giorgio non solo non significa che le cose non procedono regolarmente ma al contrario si avrebbe una grandissima irregolarità se le cose si svolgessero come si promette Streit, ossia richiamando il Re per nuovamente rinviarlo ogni tanto, secondo il risultato elettorale.

Nuovi incidenti in Oriente
Una zuffa tra soldati giapponesi e cinesi

SCIANGHAI, 21. — Una notizia di fonte ufficiosa giapponese da Tsi-Nan-Fu informa che è avvenuta una zuffa tra un distaccamento giapponese e un gruppo di soldati cinesi, che i giapponesi dovevano disarmare. Mancano particolari.

Vola 17 chilometri senza motore

PARIGI, 20. — Si ha da Cherbourg che durante le prove di volo a vela a Vauville, il pilota Nehring ha battuto il record di distanza di volo senza motore con 27 km. di percorso. Il precedente record su quel campo di volo a vela era detenuto dal capitano Thoret, che aveva percorso 8 km. e 500 metri.

Un' altro tentativo di transvolare l'atlantico

LA PROVA DI UN UFFICIALE FRANCESE — LA PARTENZA DA BREST AVVERRA' OGGI

PARIGI, 20 — Il Ministero della Marina conferma oggi che il tenente della Marina Paris è il candidato ufficiale del Ministero per il raid transoceanico e che domani, sabato, con tempo favorevole si innalzerà a volo per trasvolare l'Oceano e portarsi a New York. Egli partirà da Brest e punterà sulle isole Azzorre dove si rifornirà di benzina per L'apparecchio è un biplano con due motori 5000 litri di benzinatroiE7ceETA tori Jupiter ciascuno di 250 HP. Può prendere 5000 litri di benzina a bordo e ha una autonomia di volo di 4000 chilometri. L'equipaggio si compone oltre che del pilota Paris, di un meccanico e di un radiotelegrafista.

Nabas Pascià provoca disordini
La folla che lo acclama è caricata dalla polizia

CAIRO, 21. — L'ex presidente del Consiglio Nabas Pascià ed alcuni membri del Comitato del partito nazionalista sono recati a Tantahove dove sono stati acclamati dalla folla.

Il governo aveva permesso che fosse stato eventualmente offerto in loro onore un te a condizione che il numero degli invitati alla riunione fosse limitato. La folla ha lanciato delle pietre contro la polizia di Tantahove e quindi 500 agenti di polizia sono intervenuti per disperdere la folla operando dieci arresti.

La "Krassin,, costretta a ritornare in Norvegia per riparare i guasti riportati
Le ricerche dei naufraghi saranno riprese tra quindici giorni

Il Krassin costretto a ritornare in Norvegia per le riparazioni

MOSCA, 20. — *L'Agenzia « Tass » pubblica che il comitato di soccorso ha ricevuto una comunicazione dal prof. Samoilovic, il quale annunzia che, data la impossibilità di riparare i danni riportati dalla nave "Krassin" alla Baia del Re, egli ritiene necessario di portare la nave in uno dei porti più vicini della Norvegia o della Svezia; dopo le riparazioni lo spezzaghiaccio si rifornirà di carbone e di viveri.*

L'aviatore Ciuknowski rimarrà alla Baia del Re per mettere in efficienza il suo idroplano. Ciuknowski farà subito dopo dei voli di prova. La "Città di Milano", non appena ritornerà dalla Norvegia, coopererà col "Krassin" alla ricerca degli altri nove naufraghi.

Il prof. Samoilovic aggiunge che gli aviatori svedesi hanno proposto al comando della spedizione sovietica la loro collaborazione e hanno inoltre annunciato di essere pronti a caricare a bordo del "Kassin" due piccoli aeroplani. Essi hanno già domandato il relativo permesso al loro governo.

Tra una quindicina di giorni le ricerche saranno riprese

MOSCA, 20. — *L'Agenzia* Tass *informa che il comitato di soccorso ha approvato la decisione del prof. Samoilovic di recarsi in un porto europeo per le riparazioni da fare al "Krassin". Tali riparazioni sarebbero impossibili alla Baia del Re. Non si potrebbe garantire che riuscissero bene e inoltre richiederebbero senza confronto un tempo molto maggiore di quanto occorra alla nave per recarsi in un grande porto dipenla Svezia o della Norvegia e ritornare poi alla Baja del Re. La scelta del porto dipenderà dalla distanza ed alla possibilità di effettuare nel porto stesso tutte le operazioni necessarie nel più breve tempo possibile...*

Nella sua comunicazione il comitato rileva poi la continuità dei lavori della spedizione sovietica e ritiene che tra una quindicina di giorni circa il "Krassin" potrà riprendere ricerche dei naufraghi dell'"Italia" rimasti con l'involucro e del "Latham 47".

Il comitato ha approvato la decisione del Commissario della guerra di trattenersi alla Baa del Re. Il comitato ha poi elogiato la proposta degli aviatori svedesi di lavorare di concerto col "Krassin".

La spedizione svedese rimane alle Swalbard

STOCCOLMA, 20. — *I giornali recano che in seguito ad un telegramma giunto dal comandante della spedizione svedese allo Spitzberg il governo, considerando la possibilità che siano continuate le ricerche ha ordinato al capo della spedizione svedese di attendere ulteriori istruzioni.*

La collaborazione russo - svedese

STOCOLMA, 23. — Dopo uno scambio di vedute con il comando della «Krassin» il quale ritiene ancora che Amundsen si trovi col gruppo Lago, il capitano Thornberg ha sottoposto il Governo svedese la proposta di una intima collaborazione fra la spedizione di soccorso svedese e la nave rompighiaccio «Krussin». La «Krassin», che riportò una avaria alla elica ed al timone, dovrà essere sottoposta ad una lunga riparazione e potrà essere di ritorno alle Svalbard soltanto il 12 agosto.

La «Krassin» desidera la collaborazione degli svedesi, perchè allora si troverebbero a bordo due idrovolanti e lo apparecchio «Tignola».

Pessimismo sulla sorte di Amundsen

L'aeroplano «Upland» è ritornato stamane a Stoccolma, Il pilota Nielson si è mostrato assai infastidito per le voci corse circa pretesi attriti tra gli italiani e svedesi che hanno partecipato all'opera di soccorso per i naufraghi dell'Italia, e ha smentito recisamente tutte le dicerie. Nielsson ha poi dichiarato di essere pessimista sulla sorte di Amundsen. Egli ritiene che l'apparecchio di Guilbaud sia precipitato nel mare in tempesta.

Turati ai due sucaini della spedizione polare

ROMA 20. — Il Segretario del Partito S. E. Turati ha inviato ai due intrepidi sucaini Albertini e Matteoda il telegramma che riportiamo, per il loro valoroso contributo dato alla ricerca dei naufraghi dell'«Italia» sui ghiacci polari:

"Esprimendovi mio compiacimento per magnifica prova di audacia compiuta ricerche spedizione Italia, abbracciovi fraternamente. — Turati".

Oltre al dispaccio di S. E. Turati ai due magnifici e silenziosi alpinisti. Che per lungo tempo esplorano la immensa zona di Capo Nord, pervennero i saluti vibranti del Presidente della « Sucai » e di innumerevoli amici universitari.

Applaudita conferenza di S. E. Bottai all'Università di Perugia

PERUGIA, 20. — Il Sottosegretario alle Corporazioni, S. E. Bottai, ha tenuto stamane alle 11.30, nell'aula massima dell'Università per gli stranieri, una conferenza sul tema: «Sviluppi dell'idea corporativa nella legislazione internazionale».

Oltre ai docenti dell'Università e ai numerosissimi iscritti stranieri, erano presenti il Prefetto, l'on. Panunzio, l'on. Foni, il Podestà il Segretario federale, vari ufficiali generali, professori, rappresentanze dei Sindacati e di molte associazioni.

S. E. Bottai, al suo apparire, nell'aula, è stato salutato da scroscianti applausi. Dopo brevi parole di saluto al Rettore dell'Università per gli stranieri, avv. comm. Lupatelli, S. E. Bottai ha tenuto la sua conferenza che è stata spesso sottolineata da vive approvazioni e salutata alla fine da prolungati applausi.

Gli avanguardisti di Bari a Pola

POLA, 20. — Con piroscafo speciale proveniente da Fiume sono giunti stamane gli avanguardisti di Bari che partecipano alla crociera adriatica organizzata dall'O. N. B. ricevuti al loro arrivo dalle autorità locali. In corteo fra gli applausi della popolazione, gli ospiti si sono recati al Municipio e quindi alla tomba di Sauro ove hanno deposto una corona di bronzo. E' seguito un ricevimento offerto dal Comune di Pola durante il quale sono stati pronunziati discorsi inneggianti alla fratellanza delle città adriatiche. A mezzogiorno tra gli applausi della folla, salutati dalle autorità gli avanguardsti baresi hanno lasciato Pola proseguendo per Trieste.

L'arrivo a Trieste

TRIESTE, 20. — Alle ore 19 gli avanguardisti pugliesi sono giunti a Trieste. A riceverli all'arrivo del piroscafo si trovavano i rappresentanti dell'O. N. B. della milizia e del fascio, molta folla che hanno accolto molto affabilmente i giovani pugliesi. Nella sala del Littorio il presidente dell'O. N. B. di Bari, ha porto un affettuoso saluto ai camerati di Trieste. Ha risposto il presidente dell'O. N. B. di Trieste. Gli avanguardisti domattina si recheranno a visitare il Cimitero degli Invitti a Redipuglia e i dintorni della città.

L'uomo elegante
Riforma della moda mascolina

PARIGI, 20. — Se la tendenza odierna, che si rileva nella moda mascolina e che apparve già chiaramente nelle ultime mostre di modelli parigini perdurerà, è molto probabile che gli uomini abbiano fra breve vestiti altrettanto semplificati quanto quelli che caratterizzano il bel sesso.

Non è poi del tutto certo se ciò sarà alla sua volta compensato da un ritorno a fogge di stile più o meno medievale, con lunghi riccioli e parrucche incipriate, ma si nutrono le più gravi apprensioni.

Responsabile di tutto ciò è uno scrittore parigino, Maurice de Waleffe, che già da un anno e mezzo ha inaugurata una campagna di propaganda in favore dei calzoni al ginocchio all'antica, delle fibbie, delle calze di seta attillate e degli scarpini di lacca. E' superfluo dire che da ogni parte si levarono risa, ma il signor de Waleffe continuò a lavorare per le sue idee in discorsi e conversazioni nei salotti della scelta società parigina. I sarti parigini cominciarono ad accorgersi che nelle sue parole poteva trovarsi un granello di verità, e, dopo essersi rifiutati di accogliere senz'altro i modelli da lui proposti, si accordarono su un compromesso, già visibilmente realizzabile nella stagione invernale.

Quanto alle « brache », la moda ora proposta prevede qualche cosa di simile agli indumenti indossati dagli atleti leggeri.

Niente fibbie: i calzoni al ginocchio non si sovrappongono che di qualche centimetro a calze attilatissime.

Queste sono trattenute da elastici comuni, o, se sono di perfetta confezione e reggono da sè, possono essere portate anche senza di quelli. Al nuovo costume appartiene una giacca stretta, simile a quella che la moda femminile prescriveva per la seconda metà del periodo vittoriano, quando il busto ed i cappelli giganteschi restavano invitti. Tale vestito sarà da usare al passeggio insieme con qualsiasi cappello, da un cilindro di seta grigia o purpureo sino al solito berretto da sport.

L'abito da sera... è un altro paio di maniche. Se gl'ingegnosi inventori di mode vinceranno, non ci sarà più colletto.

Non si avranno più a sopportare indicibili tormenti per un candido e rigido colletto floscio di seta. La comodità è la nota fondamentale di questa nuova moda, e la camicia della più molle seta, con una scollatura a forma di V invece del colletto, sarà l'ultima moda. Tale idea ha in realtà i suoi vantaggi. Non si avrà più da strisciare sudando alla ricerca del maledetto bottone da collo caduto sotto la tavola o sotto l'armadio, quando già si è in ritardo per la serata cui si è invitati.

Come sarà Grado tra pochi anni
con la concessione dell'Azienda balneare all'industria privata

Con recente deliberazione, il Commissario Prefettizio di Grado decideva di procedere alla cessione dell'Azienda balneare alla industria privata. In esecuzione a tale deliberazione, il Comune ha ora reso noto il capitolato base contenente le condizioni alle quali l'affittanza è subordinata.

Il piano di massima per l'affittanza, che sarà trentennale prevede una serie di importantissimi lavori, alcuni dei quali sono da anni reclamati, come la costruzione del nuovo Stabilimento balneare in cemento armato, il prolungamento della spiaggia e la costruzione di un ponte che congiunga Grado alla terraferma.

Il nuovo stabilimento balneare

L'opera più importante e di maggiore mole che l'appaltatore si assumerà l'obbligo di realizzare è certamente la costruzione del nuovo Stabilimento balneare interamente in cemento armato, e che importa una spesa compressiva di tre milioni di lire. L'edificio il cui progetto è già compilato dal Comune, dovrà essere ultimato e messo in efficenza per l'appunto il primo maggio 1930. La parte in mare dello Stabilimento, la cui sistemazione richiede una complessa serie di lavori, dovrà essere messa in efficienza entro il 1. maggio 1932. Fino a tanto non sarà ultimata la costruzione della parte di terra del nuovo Stabilimento, l'appaltatore continuerà a gestire l'attuale assumendosi naturalmente tutte le necessarie spese di manutenzione. Una volta ultimato l'intero Stabilimento, il Comune provvederà a proprie spese alla demolizione e all'asporto di quello esistente.

Per il prolungamento della spiaggia il capitolato dell'asta prevede la costruzione di una spiaggia marina in prosecuzione di quella esistente, e cioè fino al congiungimento con l'isola della Rotta. Tale lavoro, il cui costo si presume in un milione di lire, dovrà essere seguito nel termine massimo di cinque anni dalla stipulazione del contratto d'affittanza.

Il Casino di cura

Nelle immediate adiacenze della meravigliosa passeggiata sulla diga dovrà essere costruito un grande casino di cura. Tale edificio dovrà constare: d'un atrio spazioso, di quattro locali riservati agli uffici del Comitato di cura, d'una sala di lettura e di una saletta di scrittura per gli ospiti e di un salone di non meno di 500 metri quadrati, che possa essere utilizzato quale caffè-ristorante e per concerti e trattenimenti. Tale salone dovrà essere collegato con l'attuale passeggiata sulla diga.

Il Casino di cura per la cui costruzione sono preventivati due milioni di lire, dovrà essere ultimato e messo in efficienza entro il 10 maggio 1930. L'esercizio del Casino di cura dovrà essere gestito dall'appaltatore in conformità a quelli analoghi esistenti in Italia e all'estero. Il Comitato di cura contribuirà all'esecuzione dell'opera con 750 mila lire.

Il contratto d'appalto prevede, fra l'altro, l'eventualità dell'imbonimento della Sacca retrostante alla nuova spiaggia. Qualora l'appaltatore rilevasse la convenienza di procedere a tale imbonimento per ritrarne terreno da fabbrica, il Comune di Grado si impegna di concedere l'autorizzazione gratuita all'imbonimento stesso. Nel contratto è accennato pure all'eventualità della costruzione di un albergo di primo ordine; a tale scopo il Comune s'impegna di mettere a disposizione dell'appaltatore una zona di terreno già attualmente imbonita, in prossimità del bosco, della superficie di seimila metri quadrati.

S'intende naturalmente che tutte queste opere saranno fin dal loro inizio di assoluta proprietà del Comune e l'appaltatore avrà solo il diritto di uso per il periodo di durata del contratto. D'altra parte, ogni opera dovrà essere eseguita in conformità del progetto presentato ed accettato dal Comune.

Il ponte con la terraferma

Uno dei problemi che maggiormente hanno ossessionato gli industriali gradesi è il congiungimento di Grado alla terraferma. L'importante problema sta ora per essere risolto, intendendo il Comune procedere alla costruzione di un ponte fra Grado e la terraferma. A tale scopo l'appaltatore resta obbligato a fornire al Comune, sia direttamente sia a mezzo di interposto istituto bancario, il mutuo necessario per il finanziamento dell'opera stessa che si presume possa raggiungere il valore di un milione e mezzo di lire. Per l'estinzione di tale mutuo, verrà pattuito apposito piano di ammortamento di comune accordo tra appaltatore e Comune.

Per la popolazione gradese

Circa l'uso della spiaggia, nel contratto è detto che le tariffe per l'accesso alla spiaggia, per l'affittanza delle tende e delle cabine dello Stabilimento, per i bagni di sole ecc., non potranno essere variate in confronto di quelle attualmente in vigore se non col consenso del Comune. La spiaggia dovrà in via di massima conservare la sua attuale unità e qualunque frazionamento non potrà essere fatto se non previo consenso del Comune. Qualora l'appaltatore volesse, nella zona della spiaggia previa autorizzazione delle autorità statali, costruire altre opere di carattere statale, dovrà ottenere il consenso del Comune. Per quanto riguarda la costruzione delle opere come per i servizi inerenti all'azienda, l'appaltatore s'impegna a parità di condizione di dare la precedenza al personale gradese.

Il Comune si riserva il diritto di costruire e o gestire a ponente dell'isola uno Stabilimento balneare a carattere strettamente popolare per i bisogni della popolazione gradese e dei poveri della regione. La gestione dello Stabilimento dovrà essere tale da non costituire mai un'azienda di concorrenza con quella della spiaggia.

Con l'attuazione di questo imponente programma di opere, Grado s'avvia a nuove e maggiori fortune. La cessione dell'azienda all'industria privata, date le condizioni imposte dal Comune, è garanzia certa di un rapido e grandesviluppo per la meravigliosa spiaggia dell'alto Adriatico, non a torto prescelta a soggiorno dei forestieri della media Europa.

CRONACA CITTADINA

Quali compiti avrà l'Università Sindacale Fascista per il popolo che si inaugura domani

Abbiamo dato notizia in merito alla Università Fascista per il Popolo che nella nostra Provincia inizierà prossimamente la sua attività a mezzo di un comitato direttivo formato da segretari di tutti i Sindacati Intellettuali e da un rappresentante del Partito e presieduto dal segretario generale dell'Ufficio Provinciale dei Sindacati sig. Ugo Barbettani.

Questi, come annunciammo, terrà la conferenza inaugurale dell'Università di Udine domani, alle ore 9.30, al Teatro Puccini presenti autorità, rappresentanze, e tutte le organizzazioni sindacali.

***

L'Università Sindacale Fascista per il Popolo ha una particolare importanza perchè con corsi di lezioni diffuse con la radiofonia arriva alle più lontane località e porta a diretto contatto delle masse dei lavoratori la propaganda della dottrina Nazionale e Sindacale del Fascismo, nozioni generali di coltura e di arte, di scienza, delle innovazioni nei sistemi di produzione, sulla aeronautica, sull'applicazione e la diffusione delle più recenti scoperte, di assistenza e di previdenza ecc., avviando il popolo verso tutte quelle forme di educazione spirituale e fisica atte ad elevare il valore individuale e collettivo degli Italiani. Ora, com'è noto, l'Università stessa è stata inaugurata a Roma dall'on. Rossoni Presidente della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti e presidente della Università, con una conferenza sul tema « L'Educazione Fascista del Popolo», che ha ripotrato il più vivo successo e ha riassunto le basi d'organizzazione.

L'on. Rossoni ha cominciato col precisare i compiti del nuovo istituto, il quale deve tendere a creare nelle grandi masse del popolo uno spirito veramente fascista. A differenza delle vecchie università popolari, questa dei Sindacati ha un carattere spiccatamente politico e vuole non dare soltanto una istruzione generica al popolo ma permearlo degli ideali della Rivoluzione delle Camicie Nere. Questo compito che è molto vasto verrà svolto principalmente dai sindacati intellettuali i quali, venendo così in diuturno contatto con le grandi masse del popolo lavoratore, avranno modo di comprendere appieno le sue necessità e non saranno più, come per il passato, straniati dalle correnti vive della politica e dell'organizzazione sindacale. Perciò si rende tanto più necessario che gli intellettuali rimangano nella grande organizzazione sindacale del lavoro dove potranno svolgere solidaristicamente un'attività che tornerà di vantaggio ad essi e nello stesso tempo ai lavoratori.

Affermò che l'educazione fascista deve creare questa coscienza della solidarietà delle varie classi e non soltanto ne' lavoratori, ma anche nei datori di lavoro, i quali non debbono lasciarsi guidare soltanto dalle leggi della speculazione, ma avere un maggior senso di umanità ed una maggiore comprensione delle necessità spirituali e materiali del popolo che lavora. L'educazione fascista significa anche prontezza al sacrificio e dedizione alla causa, lealtà e sincerità nei rapporti individuali e collettivi.

I Sindacati degli artisti sapranno favorire questa presa di contatti da cui si attendono la rivalorizzazione di antiche forme d'arte a cui il genio della stirpe si è sempre applicato e le parole nuove che nel suo perenne fluire la vita della stirpe ispirerà ai nostri artisti.

Da parte loro i Sindacati dei lavoratori faranno ogni sforzo per favorire gli artisti e per provocare la rinascita di quelle forme d'arte a cui il popolo ha mostrato di rimanere sempre particolarmente attaccato, come ad esempio il teatro lirico che vanta nobilissime tradizioni e che oggi, per motivi di varia natura, non riesce a superare moltissime difficoltà in cui si dibatte.

Sarà necessario poi, oltre l'educazione artistica, dare al popolo una maggiore conoscenza dei processi economici e produttivi che caratterizzano la moderna civiltà in modo da farlo capace di comprendere la vera fortuna dei fenomeni economici e renderlo refrattario ai miraggi avanzati dai mercanti di utopia.

Concludendo l'on. Rossoni ha affermato che la meta suprema cui tende l'Università Sindacale Fascista per il popolo e quella di fare di ogni italiano un uomo profondamente cosciente de' suoi doveri per la grandezza della sua Patria.

A Udine l'Università Sindacale — sorta su solide basi e con geniale programma per merito di Ugo Barbettani — avrà sede nella « Casa de' Sindacati » che sarà inaugurata quanto prima in piazzetta Valentinis.

***

No isalutiamo con viva simpatia e con caloroso plauso l'affermarsi di una si provvida sItznoiutie.HMRDL CMRDMHMHM da Istituzione.

UN INVITO AI FARMACISTI

Tutti i farmacisti iscritti al Sindacato Fascista, liberi dal servizio, sono tenuti a partecipare alla cerimonia della inaugurazione dell'Università Sindacale Fascista per il Popolo, che avrà luogo domani, domenica, 22 luglio, alle ore 9.30 al Teatro Puccini.

Il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale sig. Ugo Barbettani, terrà la conferenza inaugurale.

UN INVITO AGLI INGEGNERI

Gli ingegneri iscritti al Sindacato sono invitati ad intervenire alla cerimonia dell'inaugurazione della università Sindacale Fascista che seguirà al Teatro Puccini alle ore 9.30 di domani.

Le visite a S. E. il Prefetto

Nella giornata di ieri si recarono a rendere omaggio a S. E. il Prefetto il co. Raimondo de Puppi, Podestà di San Giovanni al Natisone e presidente del Comitato Provinciale dell'O. N. B. il quale prestò giuramento in veste di membro del consiglio dell'Economia Nazionale; l'ing. Napoleone Aprilis, commissario della Federazione del Sindacato degli Agricoltori, e alcuni Podestà.

I Parroci Urbani contro le mode indecenti

Riceviamo:

«Il Collegio dei Parroci Urbani nella seduta del 13 c. m. richiamando le severissime disposizioni delle Autorità Diocesane in fatto di mode indecenti che profano il luogo sacro, persuaso di avere consenziente la cittadinanza tutta, ha stabilito di rendere noto un'altra volta pubblicamente, a mezzo della stampa che ad evitare incresciosi allontanamenti, tutti i Rev.mi Parroci e coadiuvatori loro vieteranno assolutamente lo ingresso nel tempio Santo a tutte le persone, «compresi i bambini di ambo i sessi» non vestiti con la massima decenza secondo le precise disposizioni delle Autorità Superiori.

«Il Consiglio dei Parroci è intimamente persuaso di otenere un felice risultato non solo da questa insistente campagna contro la moda indecente, ma anche dalla intransigenza solidale, retta e pacata nell'applicazione di queste disposizioni, perchè il pololo friulano è ancora suscettibile di una disciplina ecclesiastica che ha le sue radici nel pudore cristiano e nella dignità e fierezza della morale cattolica».

ATTIVITA' SINDACALE

Il Segretario generale in Carnia. — Il giorno 10 il Segretario Generale dell'Ufficio Provinciale, Ugo Barbettani, accompagnato dal geom. Piccini, Triumviro del Sindacato Geometri, ha visitato i numerosi comuni della Carnia, interessandosi particolarmente del problema della disoccupazione.

Sindacato Impiegati Tecnici ed Amministrativi delle Ferriere. — Il Direttorio degli Impiegati Tecnici ed Amministrativi delle Ferriere e delle Acciaierie di Udine si è ieri riunito nella Casa dei Sindacati per discutere importanti questioni rguardanti il trattamento economico degli impiegati e per varie comunicazioni di indole sndacale. Si stanno svolgendo pratiche presso l'Unione Industriale per chè la Direzione delle Ferriere approvi alcune richieste dei suoi impiegati.

Libretti colonici. — Per norma dei coloni (mezzadri ed affittuali ad affittanza mista) si informa che i nuovi libretti colonici che debbono avere in consegna tutti i coloni, vengono ritirati presso l'Ufficio Amministrazione di questo Ufficio Provinciale, versando lo importo di lire 2 per ciascun libretto. I segretari dei Sindacati Coloni e Mezzadri e le Amministrazioni agricole che ne hanno interesse, possono prelevare il numero dei libretti che loro necessita, inviando gli importi direttamente a questo ufficio Amministrazione, indicando chiaramente il numero dei libretti per i coloni, mezzadri e quello per i coloni ad affittanza mista.

Tutti i coloni indistintamente sono anche autorizzati a presentarsi direttamente al nostro Ufficio Amministrazione (Via Prefettura 10) per il prelevamento dei libretti; si informa che essi hanno pure l'obbligo di tenere detti libretti, come dalle prescrizioni dei Capitolati generali di affittanza mista e mezzadria.

Vertenze risolte. — Soc. per la Filatura Cascami Seta Bolfons di Tarcento. — Liquidata indennità di lire 100.80 ad un operaio licenziato — De Vit Vittorio, Udine: Liquidate le spettanze a due operai con lire 116 — Polato Isidoro, Udine: Raggiunto l'accordo di liquidare L. 410 ad un dipendente operaio — Ditta F.lli Nigris fu Luca, Tolmezzo: Liquidate quale differenza paga lire 50 ad un operaio dipendente — Impresa Mora e Crozzoli, Sequals: Ottenuto inizio lavori in Val Aupa — Impresa Zorattini, Udine: Realizzata paga ad un operaio ipendente.

TIRO A SEGNO

Domani dalle ore 15 alle 19 il poligono di Viale Venezia resterà aperto ai soci per esercitazioni libere.

PER LE CURE TERMALI

La Società Napoletana per le Terme di Agnano, con gentile pensiero, offre alle Madri e Vedove dei Caduti in Guerra la riduzione del 25 per cento sull'importo delle cure di Agnano.

Per potere godere della concessione le interessate devono essere munite di un documento di identificazione personale rilasciato dall'Associazione Nazionale tra le Famiglie dei Caduti in Guerra.

COSE NOSTRE

In attesa del "Nerone,,

Esposizioni, mostre, concorsi, gare, competizioni di diverso genere, spettacoli artistici e cento altri modi di porgere al pubblico quello che il genio e le migliori forme di attività umana hanno prodotto e producono costantemente, suscitano nell'animo di quelli che saranno gli spettatori, sempre e dovunque, un senso di impazienza, di curiosità e di agitazione collettiva e veramente originale. Collettiva perchè è logico che un avvenimento sotto ogni punto di vista eccentrico, abbia in se stesso la capacità di interessare tutti col suo solo annunzio. Originale perchè non è di ogni giorno godersi lo spettacolo di una moltitudine di cittadini che ti rivela in mille modi diversi il suo stato d'animo lieto e compiaciuto di quanto sta per accadere.

***

..Nerone fu certamente un grande uomo, e scusate se dico poco.

Fu grande se tale uno può chiamarsi per il solo fatto che la storia ne ricorda il nome attraverso i secoli, prescindendo da quelle che furono le sue doti morali, civili e culturali, più o meno raffinate. E se dobbiamo dare ascolto a chi afferma che i genii hanno coscienza del proprio valore nessuno mai ci apparirà così genio e così elevato sopra gli altri, com'ancor oggi può apparirci colui che fu incendiario, matricida e delinquente per eccellenza.

Fu grande e consapevole della sua grandezza. E di una consapevolezza che andava forse un pochino oltre la realtà dei fatti e di cui si valeva astutamente per apparire più di quello che in realtà non fosse.

Anche allora dunque, alla distanza di circa duemila anni dai giorni nostri, valeva di più l'apparenza che la sostanza. Ne siamo felici. E' un'altra piaga del secolo attuale che viene smentita, in quanto ne riguarda il monopolio, da fatti in verità eloquentissimi.

Tra le follie di Nerone la violenta passionalità con cui si compiaceva dei mostruosi spettacoli del Circo, è una delle caratteristiche che meglio di ogni altra ce lo individuano per quell'uomo dabbene che dopo tutto doveva essere. Di tali feste era spettatore e attore nello stesso tempo. Alcuni romani, è vero, in ispecie patrizi, non sapevano contenere lo sdegno e la vergogna di assistere all'indecoroso spettacolo di un imperatore trasformato in istrione, ma la maggioranza, smesso ogni più piccolo residuo di dignità, con adulazione sfrenata tributava al geniale e divino artista applausi e corone.

Non soddisfatto degli allori colti a Roma come attore, musicomane e auriga, volle far mostra delle proprie qualità eclettiche sui teatri e negli stadi dell'Ellade, la terra classica degli spettacoli atletici e teatrali. Partì. Fece una lunga peregrinazione artistica attraverso le contrade della Grecia. Cantò, suonò, la cetra, guidò i carri, partecipò ai giuochi pitici, olimpici nemei, vinse, fu incoronato, fu portato in trionfo e... ritornò in patria, un anno dopo, che era tutto una corona d'alloro.

***

Si sale la riva del Castello: si entra nel piazzale. Si sale ancora la breve gradinata che, posandosi al Castello stesso, domina tutto lo spiazzo vastissimo della sommità del colle.

Guardiamo innanzi a noi. E' suggestivo. Impressiona e addirittura ci lascia perplessi la superba bellezza di quel teatro d'occasione Su una foresta di mille e mille tronchi, occupando uno spazio di centinaia e centinaia di metri quadrati si stende maestosa e sbalorditiva la magnifica platea... Più in là il palcoscenico. E' un prodigio. Ha in sè qualche cosa che ci riporta col pensiero a costruzioni intravvedute soltanto con la fantasia, attraverso narrazioni più o meno reali o del tutto immaginarie.

La visione che dovrà offrirci quel palco. quando tutti i ritrovati della tecnica e dell'arte, ce lo renderanno in un fulgore di luci, di colori di ombre, di suoni e di canti. ci sembrerà un sogno frutto di un cervello esaltato, più che fedele riproduzione di avvenimenti che il mondo antico ha realmente vissuto.

Ora, soltanto l'idea che per alcune ore saremo spettatori di quella che fu la vita del più grande impero del mondo. vita che seppe tutte le lussurie, e che allora, sotto Nerone, conobbe anche i primi palpiti della fede cristiana; soltanto l'idea che in poche ore ci sarà aperta e illustrata una pagina di storia fra quelle che più avvincono col loro fascino, col loro splendore. con la loro tenebra e con la loro luce; soltanto questa idea ha di per sè la forza di accendere in noi il più vivo dei desideri di vedere e di udire quello che il genio di Arrigo Boito ci ha offerto in un impeto di amore creativo e di artistica visione.

***

Un quadretto di vita vissuta alla corte di Cesare e stupendamente descritta dalla penna di Enrico Scienkiewicz:

"Il vino che era stato copiosamente libato cominciava ad annebbiare scelleratamente le teste quirite.

Cominciava l'orgia.

Le danzatrici siriache presero posto alla tavola coi convitati. La musica andava aumentando di intensità tutti i diversi strumenti si facevano sentire insieme, era una vera cacofonia; finalmente qualcuno. desiderando di chiacchierare, ordinò ai musicisti di andarsene. L'aria era satura degli olezzi dei fiori e dei profumi degli olii odorosi coi quali gli efebi avevano frizionato i piedi degli invitati, e diveniva pesante, irrespirabile; le lampade agonizzavano, le corone poste sul capo avvizzivano. si sfasciavano, cadevano a terra.

Vitellio disparve sotto la tavola.

Nigidia toltasi il peplo e quasi interamente svestita, abbandonò la sua bella testa di cherubino, baluginante nei fumi del vino. sul petto di Lucano. che, ebbro al par di lei, le soffiò nei capelli, divertendosi a vederne volar via le pagliuzze dorate. La maggior parte dei commensali giaceva sotto la tavola. e su quegli avvinazzati — consoli, senatori, cavalieri filosofi, poeti, danzatrici, patrizie — su quella turba onnipotente e, in quel momento, impotente su quegli esseri inghirlandati e incoscenti, continuava a cader lenta, monotona, uguale, la pioggia di petali di rosa".

***

Ma fuori di questa reggia, fuori di questa Domus Aurea, dove imperava, qual dio, Barba di Rame, un'altra folla, un'altra moltitudine si riuniva in una festa di melodie mormorate in amore da mille e mille anime, e una dolcezza infinita, una chiarità di luce innamorata, sorvola nei cieli per la gloria di Cristo.

ARMANDO MOLINARIS

Sulla poesia di Giuseppe Ellero

Egregio sig. Direttore,

Giorni fa Ella mi manifestava la sua ammirazione per una breve poesia di Giuseppe Ellero ristampata nel suo giornale parlando del monumento che verrà innalzato a gloria del Poeta: « La secchia e la catenella », versi dai quali il prof. Aurelio Mistruzzi trasse il motivo per il monumento stesso. In forma non diversa sentii poi parlare da altre persone che avevano letta ne la « Patria » la stessa poesia.

Io modestamente condivisi al suo giudizio, soggiungendo che quelle strofette mi sembrano degnissime di stare a lato — e guardi combinazione — anche per la forma metrica, ad « Egoismo e carità » di Giacomo Zanella, che il Carducci paragonò ad un bassorilievo greco. Le accennava anche ad un sonetto col quale l'Ellero chiude i suoi « Canti della Patria » (volumetto esaurito, che meriterebbe una ristampa), giudicato da competenti per uno dei più belli della letteratura italiana moderna. A me, leggendolo e rileggendolo spesso, sembra di vedermi balzare dinanzi piena di moto e di vigore, una delle più sublimi concezioni della statuaria antica. Eppure nè questo sonetto, nè « La secchia e la catenella », nè altre cento poesie dell'Ellero, del pari belle, non hanno ancora l'onore di figurare nelle Antologie delle scuole medie.

Le trascrivo questo « Carmine dicto » perchè anche Lei ne gusti tutta la meravigliosa bellezza... e La saluto. S.

Carmine dicto

Sentii nel cuore torcersi in veloce
gorgo e muggire il cantico imminente;
si gonfiò, si gettò come torrente
impetuoso verso la sua foce.

Ahi! Ma sul labbro, pria di farsi voce,
s'infranse. Di quell'impeto fremente
non restò che un ronzio di sonnolente
sillabe e l'ansia di uno sforzo atroce.

Tale il greco fanciul, curvo i ginocchi.
riverso il petto e la chiomata testa,
scaglia il suo disco verso il ciel lontano,

ma il disco piomba con un tonfo vano
a mezzo stadio, tra le risa. Ei resta
..ansante. con due lacrime negli occhi.

Nel Mondo Scolastico

Scelta id insegnanti per le scuole dell'Umanitaria

E' aperto il concorso per l'anno scolastico 1928-29 per i posti che si renderanno vacanti nelle scuole non classificate gestite dalla Società «Umanitaria» nel Veneto e nella Venezia Giulia. I concorrenti dovranno far pervenire alla direzione regionale di Conegliano Veneto, entro il 31 luglio 1928, domanda redatta in carta da bollo da lire 2 e corredata dai prescritti documenti.

L'Associazione si riserva di assumere per proprio conto e nei casi in cui lo crederà opportuno, altre notizie circa la condotta morale e politica degli aspiranti e circa le loro condizioni di famiglia.

Il concorrente indicherà nella domanda in quale delle Provincie del Veneto e della Venezia Giulia desidererebbe, qualora fosse possibile, essere nominato. Non sono ammessi al concorso coloro che abbiano insegnato nelle scuole della Associazione e non abbiano avuto conferma e coloro che non sono nati o non risiedon almeno da un anno, in una delle seguenti regioni: Veeto - Veezia Giulia - Venezia Tridentina - Lombarda ? Emilia - Romagna.

I titoli di studio possono essere presentati in originale o in copia debitamente autenticata. La Commissione nominata dalla Associazione delegata procederà entro il 31 agosto, in base all'esame dei documenti, alla compilazione della graduatoria degli idonei.

Le assunzioni avverranno in base a tale graduatoria ed in ordine di merito per un numero di posti corrispondente al numero delle scuole, che dopo i provvedimenti della Associazione circa le domande di riconferma del personale in servizio nell'anno scolastico 1927-28, saranno vacanti alla data del primo ottobre 1928.

La nomina avverrà per l'anno scolastico 1928-29 ma l'Associazione, in osservanza del regolamento interno delle sue scuole. stimando che la miglioreprova sulla capacità e sulla attitudine dell'insegnante sia fornita dal servizio effettivamente prestato, ha facoltà di confermare le nomine stesse per gli anni seguenti senza ulteriore concorso. Le condizioni di servizio e la validità a tutti gli effetti della carriera sono quelle stabilite dal Decreto 20 agosto 1926 N. 1667 dalla Ordinanza 15 dicembre 1926 e dal Regolamento interno della Associazione.

Per informazioni rivolgersi alla direzione regionale.

UNA BRILLANTE AFFERMAZIONE

A Roma in questi giorni un'altra nostra concittadina, la prof. Virginia Fracasso. ha voluto e saputo brillantemente distinguersi, vincendo con una graduatoria assai lusinghiera, il concorso indetto dal Ministero della Pubblica Istruzione per l'insegnamento della lingua italiana, della storia e della geografia negli Istituti medi.

Rallegramenti ed auguri alla distinta concittadina.

UN TORO COLOSSALE

Ieri al Civico Macello, per conto della Spett. Ditta Esente e C. di Santa Caterina, venne abbattuto un toro del peso vivo di quintali 12.60 e che morto. cioè i quattro quarti, psarono quintali 8.20.

L'esecuzione venne fatta dal capo - scorticatore sig. Antonio Cuttini, il quale, in quarant'anni di servizio, non ricorda di aver mai ucciso un simile bestione.

SOLENNI FUNEBRI

Ieri sera, in forma solenne sono seguiti i funerali della compianta signora Ghelfi Dafni ved. Farina suocera del prof. Pigozzi.

Per espresso desiderio dell'estinta non vi erano nè ghirlande nè fiori.

Una folla di gente accompagnò la compianta signora sino alla chiesa di S. Nicolò, ove le venne impartita l'estrema assoluzione. e quindi al Camposanto.

Nel corteo vi era pure un folto gruppo di donne cattoliche con labaro, la signora Ghelfi essendo stata benemerita presidente di quell'associazione.

Alla famiglia le nostre vive condoglianze.

Nelle Istituzioni Cittadine

Il Pellegrinaggio sul Podgora dei Volontari e delle Cravatte Rosse

Domani, domenica 22, com'è già stato annunziato, avrà luogo il Pellegrinaggio dei Volontari di Guerra e dell'Associazione Cravatte Rosse in Congedo della Brigata Re, al Podgora.

Ricordiamo che la partenza con automezzi avverrà da Piazza Garibaldi alle ore 6 precise.

Gli iscritti al Pellegrinaggio hanno già superato il centinaio.

Hanno assicurato il loro entusiastico intervento il cap. De Cindue volontario di guerra ed un parente della gloriosa medaglia d'oro Tarabocchia volontario di guerra caduto sul Podgora.

In seguito ad accordi presi fra i rispettivi comitati organizzatori i volontari e Cravatte Rosse di Udine, si uniranno, dopo la cerimonia, al gruppo de Volontari Giuliani, che converranno sul Podgora per l'inaugurazione del Cippo alla memoria dei Caduti sul Calvario.

Fraternamente uniti, Volontari e Cravatte Rosse scenderanno poi a Gorizia e assieme consumeranno la colazione all'Albergo alla Posta.

Il programma della giornata non subisce per questo alcuna variazione: avvenuta la partenza alle ore 6 da Piazza Garibaldi per le ore 8.30 è previsto l'arrivo al Podgora; ore 10.30 discesa dal Grafemberg; ore 11.30 arrivo a Gorizia e colazione; nel pomeriggio alle 15 partenza per Oslavia e visita del Cimitero Generale Papa; ore 19 arrivo a Cividale.

Per le ore 21 circa è previsto il ritorno a Udine.

L'ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DELLA SOCIETA OPERAIA DI M. S.

Domenica 22 corr. avrà luogo nei locali sociali, l'assemblea generale ordinaria della Società Operaia generale di M. S. ed Istruzione.

Verrà trattato il seguente ordine del giorno: resoconto primo semestre 1928 — Gita sociale — Comunicazioni della presidenza.

ADUNATA MANIPOLO CICLISTI

Tutti i militi appartenenti al Manipolo Ciclista di Udine, dovranno trovarsi in Caserma Valvason questa sera, sabato, alle ore 17. Tenuta: camicia nera, mantellina arrotolata.

Saranno presi severi provvedimenti per gli assenti.

PER GLI AUTOVEICOLI DURANTE IL «NERONE»

L'Automobile Club di Udine comunica:

Per agevolare la circolazione nelle serate di spettacolo in Castello e per comodità dei signori automobilisti — che si prevede affluiranno numerosissimi anche dalle provincie contermini — questo Automobile Club raccomanda per il deposito ed il rifornimento degli autoveicoli le seguenti autorimesse:

Garage Sociale, Via Teobaldo Ciconi (Palmanova e Gorizia) — Gerli, Viale Ospizio, porta Gemona (Alto Friuli e Cividale) — Trombetti, Via Pordenone, porta Gemona (Alto Friuli) — Clocchiatti, Via Treppo (Cividale e Gorizia) — Burba e Pravisani, Piazza Umberto I (Udine centro) — Zenzi, Via Manin (Udine centro) — S. A. F. Via Francesco Crispi, Piazza Garibaldi (Palmanova, Pordenone, Latisana ecc.) — Albano Guatti (Fiat), Via Viola) Pordenone, Belluno).

Esaurite le disponibilità delle Autorimesse, gli automobilisti sopraggiungenti potranno usufruire dei posteggi dell'Automobile Club di Udine nelle seguenti località: Via Mercatovecchio, Piazza del Duomo, Piazza Patriarcato.

E' bene tenere presente che nelle serate di spettacolo sarà severamente proibita la sosta delle automobili nelle vie di maggior traffico.

Beneficenza a mezzo della "Patria"

DAME DELLA CARITA'. — In morte di Cigaina Teresa: Famiglia Simonitti 10, Romanelli Augusta 10.

OSPIZIO MARINO. — In morte di Cigaina Teresa: Basso Umberto 5.

PRO MONUMENTO A MONS. ELLERO. — Ida Pasquotti Fabris 10.

ORFANI DI GUERRA. — In morte di Lucia D'Ambrogio: Serafini Dorino 5.

CASA DI RICOVERO. - In memoria del ten. colonn. Alciati cav. uff. Giuseppe: i figli 30.

***

Per onorare la memoria di Ina Battistella, Carlo e Sofia Battistella offrono col nostro mezzo:

All'Ospizio Marino Friulano L. 300
Alla Croce Rossa Italiana » 300
All'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di Guerra, Sez. di Udine » 300
All'Ospizio Marino Veneto di Venezia » 100

Gli albori letterari del novecento

Scrive il Croce nel suo volume sulla «Storia d'Italia dal 1911 al 1915» che «era già molto innanzi in Italia e fu d'Italia all'inizio del secolo lareazione contro lo scientificismo o positivismo che, nelle parti in cui asseriva esigenze legittime e affermava canoni veri, aveva ingenerato sazietà con l'insistere su punti ormai incontrastati». Con questa reazione al positivismo si può dire che incomincia veramente la storia spirituale, intellettuale delnovecento italiano. Codesto fatto che la inizia ha sopratutto carattere filosofico e oltre che segnare il punto di partenza della storia intellettuale del novecento italiano darà altresì il tono a gran parte del movimento letterario del primo quarto del secolo.

Il positivismo che aveva incontrato fin qui tanto favore ora andava perdendo rapidamente terreno: contribuivano ad eccelerarnela fine, diremo ancora col Croce, il materialismo storico con la sua dialettica,, il crescente ridestamento delle tradizioni speculative nazionali, il bisogno di andare a fondo dei problemi trattati male o non trattati punto dal positivismo e dal filologico storicismo, d'efficacia di pensatori stranieri, un certo diffuso spirito romantico e mistico che rendeva intollerabile il grossolano semplicismo positivistico.

Conseguenze di questo movimento reazionario fu l'aprirsi di nuovi orizzonti spirituali; ma mentre a ciò diede mano, con rigore di metodo e di studi, la filosofia, per altre vie la reazione si fece in letteratura.

Si può dire che tutto il movimento letterario del primo novecento abbia come suo determinato e preciso scopo codesta reazione al positivismo del periodo precedente che diede il tono alla letteratura dell'ultimo ottocento e che continuò ad insinuarsi ancora nei primi decenni del novecento.

Ma per questo motivo la letteratura del primo novecento tutta attenta di contrastare il cammino ad una corrente errata e falsa, non si preoccupò sufficentemente di dare una nuova espressione, di segnare un nuovo cammino a sè stessa, di costruire l'opera nuova che portasse i segni del nuovo tempo. Essa è caratterizzata dall'insistenza delle correnti dell'età passata e dal vuoto tradizionalismo formale che le accompagna; del movimento completamente oposto che agisce;! da alcune figure che dominano su tutte le manifestazioni e le scuole letterarie del tempo; ed in mezzo a tutto ciò, da una schiera di scrittori che, modesta ma sicura, continua la tradizione italica della letteratura narrativa ed è la più pura, quella che pur lasciandosi talvolta influenzare in piccola parte dalle correnti del tempo, si conserva più sincera.

In tutto codesto movimento letterario il Croce ha detto che vi ha qualche cosa di malsicuro e poco sano perchè (osserva) «da quando caduta prima l'antica fede religiosa, caduta più tardi quella razionalistica e illuministica, non caduta ma combattuta e contrastata la ultima e più matura religione, quella storica e liberale, il bismarchismo e l'industrialismo e le loro ripercussioni e antitesi interne, incapaci di comporsi in nuova e rasserenante religione, avevano foggiato un torbido stato d'animo tra cupidigia di godimento, spirito di avventure e di conquiste, frenetica smania di potenza, irrequietezza e insieme disaffezione e indifferenza, com'è proprio di chi vive fuori centro, fuori di quel centro che è per l'uomo la coscienza etica e religiosa».

In tal modo, continua il Croce, la coscienza d'Europa essendo ammalata, era ammalata anche la coscienza italiana e questo male si era fatto strada anche in Italia e si manifestava specie nella letteratura.

Ma non sarebbe giusto opinare così, se tutto questo movimento antipositivista fosse soltanto filosofia e se le esigenze rigide, assolute che si pretendono da chi giudica di filosofia si potessero pure pretendere da chi giudica di arte e di letteratura. Ciò a nostro vedere non è; polchè la mente dell'artista deve essere fortunatamente libera da preconcetti o da rigide formule schematiche e perchè non possiamo giudicare il movimento letterario del primo novecento con quello stesso animo con cui giudicheremmo la rinascita del fervore speculativo di questo stesso tempo. Se ciò facessimo allora soltanto dovremmo giudicare codesto periodo come qualche cosa di malsicuro e poco sano.

L'osservazione critica del Croce potrebbe estendersi a molti periodi della nostra storia letteraria e potrebbe farsi per tutti quegli scrittori che non ebbero «un vigoroso e schietto sentire morale».

La letteratura italiana del primo novecento, anche con i difetti che un critico rigoroso e troppo filosofo potrebbe attribuirle, assolve ad ogni modo a questo fine: reazione contro le tendenze positiviste; reazione non filosofica ma letteraria.

Perciò già agli inizi nel movimento letterario del primo novecento ci pare di poter vedere i motivi per i quali la letteratura conserverà quel suo particolare carattere critico, polemico, combattivo, quel carattere che se da un lato, come si è notato, dipende dalle ragioni per le quali si svolge il movimento reazionario da un altro denotano una grande irrequietezza ed anche incertezza spirituale.

Accanto al movimento reazionario della letteratura si svolse quello della filosofia e poichè il positivismo era stato sopratutto un movimento filosofico, è naturale che il movimento di reazione fatto dalla filosofia sortisse effetti più precisi e più decisi. «Si riaprirono i libri dei grandi filosofi antichi e moderni, anche quelli un tempo più abbominati come il Fichte e lo Hegel. La filosofia non ebbe più bisogno di scusarsi o di celarsi; il suo nome non solo non incontrò il sorriso e lo schermo per lungo tempo consueti, ma fu pronunziato con onore».

Il movimento letterario le stette accanto e fu certo minore, di gran lunga minore, se noi poniamo sullo stesso piano la filosofia e la letteratura. Ma è questo che qui non si vuol fare, sebbene la letteratura si sia abbeverata alle fonti della filosofia, sebbene non si escludano le relazioni fra letteratura e filosofia e le influenze che sulla letteratura ebbe il pensiero filosofico.

Si ammette anche che uno sia l'ambiente italiano nel quale si svolge la reazione dei filosofi e dei letterati, ma che la reazione sia tanto diversa, tanto da doversi considerare con criteri diversi. Si ammette che la differenza non esista per un filosofo e letterato e critico; ma il caso è raro: si può far il nome di Benedetto Croce. Ma all'opera letteraria del Croce si fa proprio l'appunto di giudicare alla stessa tregua e l'una e l'altra cosa.

I primi passi letterati del novecento se dunque possono essere considerati come «qualche cosa di malsicuro e poco sano» dal punto di vista della filosogia non sono altrettanti se visti dal punto di vista della storia letteraria o della critica letteraria, la quale nota in essi un carattere, come si è detto, d'incertezza, d'irrequitezza, ma deve ammirare i nuovi conati, i tentativi ardui e difficili, le nuove esperienze, che per essere tanto dverse dal passato non hanno una base sicura sulla quale piantarsi saldamente.

Codestà letteratura troverà, dato il suo carattere polemico, più adatti i periodici, i giornali anzichè i libri e pallulleranno in buon numero le riviste più adatte a secondare il movimento letterario che doveva badare a demolire un ambiente e a rifarne un altro. Verranno poi i libri, agitando anch'essi il nuovo problema ed uno di essi proporrà la nuova estetica e porrà così la prima pietra del nuovo edificio.

Con l'estetica del Croce s'incomincerà il nuovo cammino; ma l'estetica del Croce presenterà dei punti negativi per il modo letterario quando ne presenterà di ottimi per la filosofia. E allora sorgerà l'idealismo attuale di Giovanni Gentile che, interpretando con minore rigidezza ma con maggiore entusiasmo le correnti specialmente letterarie del risorto idealismo più si accosterà anche al nuovo movimento letterario.

Francesco Fattorello

SPORT

CICLISMO

La 1.a Gara Allievi a Savorgnano

Dieci giorni ancora ci separano dalla data di svolgimento della corsa e già una quindicina di giovani hanno inoltrata la loro adesione. Se si considera che questi non rappresentano che gli elementi a difesa dei coloro del giovane Club locale e che alla corsa — per il numero e la ricchezza dei premi in pallio — non potranno mancare i rappresentant delle società sparse nei vari paesi della provincia, è facile prevedere quale successo arriderà alla competizione.

La gara si svolgerà sul seguente itinerario. Savorgnano, S. Vito, Casarsa, Ponti Meduna, Fiume Veneto Bannia, Marignana, Sesto Reghena, Bagnara, CoCrdovado, Morsano, Gleris, S. Vito Savorgnano km. 60 circa.

La gara è ibera ai corridori di 5.a categoria muniti di licenza rilasciata dall'U. V. I. per il corr. anno.

Le iscrizioni accompagnate dalla tassa di lire due si ricevono presso la Società Organizzatrice: C. C. L. Stefanutti in Savorgnano di S. Vito al Tagliamento fino a tutto il 28 corr.

LA COPPA SCARIONI
L'eliminatoria di S. Vito

L'eliminatoria sanvitese di nuoto promette un esito favorevole e tale da ripagare gli sforzi generosi dell'attivo Club Sportivo Stefanutti.

Numerosi sono gli elementi locali che già hanno dato la loro adesione alla gara e numerosi altri dei più lontani centri di Pordenone, Latisana e Portogruaro, che in virtù del regolamento hanno diritto a parteciparvi, hanno preannunciate le loro iscrizioni cosicchè si può star certi che anche questo sport avrà, qui, la sua consacrazione.

Il lavoro organizzativo procede bene. La gara, come è stato detto, si svolgerà in batterie e finale su 100 metri in acqua ferma. Sarà dotata di premi degni dell'importanza della competizione che la Gazzetta dello Sport fa disputare in ogni parte d'Italia.

Le iscrizioni fissate in L. 3 si ricevono presso il C.C.L.S. in Savorgnano di S. Vito (Trattoria al Cadorino).

Sono ammessi all'elimnatora soltanto coloro che non abb'ano mai vinto 1. 2. e 3. premi in gare approvate o in un'eliminatoria «scarionistica» fatta eccezione per le gare puerizia, giovanetti, ballila, avanguardisti, sociali studentesche. dopolavoristiche, reggimentali e milizia.

Il vincitore dell'eliminatoria avrà diritto di partecipare alla semifinale la quale a cura e spese della Gazzetta dello Sport avrà luogo il 26 agosto in località da destinarsi.

Incendi, disgrazie e infortuni

Vaste praterie in fiamme fra Villaorba e Beano

Ieri nel pomeriggio, verso le ore 16, circa ducento campi estendentisi in vaste praterie lungo la linea ferroviaria fra Villaorba e Beano, s'incendiarono.

Sembra probabile che la causa del sinistro sia stata una favilla di fuoco uscita dalla ciminiera di una locomotiva; favilla caduta in un prato a fianco la linea, ove ancora c'era l'erba secca falciata nel mattino. Una leggera brezza, la facile esca, permisero alle fiammedi espandersi, assumendo in breve proporzioni impressionantissime: oltre duecento campi nefurono invasi.

L'accorrere dei contadini di carabinieri, di guardia di finanza e campestri rese, dopo però qualche ora di laboriosa opera, possibile lo spegnimento dellalunga e pericolosa linea di fuoco, scongiurando così danni ben maggiori.

Da un calcolo approssimativo, i danni si fanno ascendere a parecchie migliaia di lire, forse oltre un centinaio.

UN INCENDIO IN VIA MARSALA

Ieri in via Marsala, alla casa segnata al N. 82, si sviluppava un incendio che appariva subito pericoloso tanto che fu necessario l'intervento dei pompieri.

Bruciava una tettoia, e rimaneva distrutto uno stock di settanta quinali di foraggio che sotto di essa si trovava.

Il danno sofferto dal proprietario signor Luigi Meconi, ascende a circa cinque mila lire.

L'incendio di ieri sera a S. Osvaldo
25 mila lire di danno

Ieri sera verso le ore 22 e mezza improvviso e pauroso, un incendio scoppiava in un capannone adibito ad uso magazzino per foraggio, di proprietà di Dante Tavani, sito a San Osvaldo in località denominata San Pietro e precisamente in via Siracusa.

L'incendio destò l'allarme nella popolazione vicina e richiamò anche l'attenzione dei soldati dell'Autoparco accantonati nei pressi, i quali tosto accorsero sul posto, cercando di essere di giovamento nell'opera di isolamento del fuoco.

I pompieri giunti sul luogo del sinistro come sempre con lodevole sollecitudine, misero in opera i getti potenti delle due autopompe nel mentre altri militi del fuoco ponevano in salvo quanto ancora era possibile.

Solo così fu possibile scongiurare un danno certamente rilevante, perchè le fiamme divoratrici, all'arrivo dei pompieri, già minacciavano d'intaccare il vicino mulino e l'adiacente abitazione.

Nelle primissime ore del giorno, il fuoco fu domato. Andarono distrutti oltre 300 quintali di foraggi, ed il capannone; la trebbiatrice ed altre macchine ivi esistenti furono posti in salvo.

Complessivamente circa 25 mila lire di danni coperti d'assicurazione.

Sulle cause del sinistro, sono in corso ancora le indagini.

Una tragedia coniugale a Claut
Uccide il marito durante un alterco
Anche il figlio e la domestica arrestati

(Per telefono da Pordenone). — *Si ha notizia da Claut, lar ridente località della Valcellina, di una tragedia coniugale colà avvenuta iersera.*

La prima notizia

Secondo la prima notizia il delitto è stato compiuto iersera alle 18.30 in località Pinedo; certa Caterina Lorenzi, durante un alterco col proprio marito Giuseppe Tonegutti lo uccideva con un colpo di roncola.

Presenti al fatto erano anche il figlio minore dei coniugi Tonegutti, a nome Luigi, e la domestica Ermenegilda Lorenzi.

Anche costoro furono tratti in arresto, assieme all'autrice del delitto, dai carabinieri del luogo.

Data la mancanza di comunicazioni telefoniche con Claut, non si hanno particolari sulla tragica vicenda.

INFORTUNIO SUL LAVORO

Il bracciante Cesare Manini di anni 36 di Fedele da Segnacco, occupato presso la Fabbrica Cementi del Friuli, riportò ieri nel pomeriggio accidentalmente sul lavoro, una grave ferita lacero contusa alla mano sinistra.

Fu medicato all'Ospedale Civile dal dott. Butti che giudicò la lesione guaribile in 15 giorni.

La questione del latte
Un maestro e sua figlia arrestati
TRE MESTATORI DENUNCIATI

In un comunicato dell'Autorità Comunale, pubblicato ieri, si rende noto alla cittadinanza che in seguito agli accordi presi dal Commissario Prefettizio con la Autorità Politica, ed ai provvedimenti prontamente ed energicamente adottati, sia di carattere amministrativo sia di polizia, il rifornimento del latte in città è stato assicurato.

E difatti ieri mattina, il brigadiere di P. S. Fantino e l'agente di Polizia Municipale Mulatti, in bicicletta si portarono in quel di San Gottardo; e la loro passeggiata non fu infruttuosa.

In via del Bon accertarono che certo Martino Casco fu Gio Batta di anni 53 maestro elementare a Grions e la figlia sua Maria di anni 20, fermarono la lattivendola Adele Lodolo in Zilli mentre s'avviava in città con il suo carico del latte per venderlo a prezzo di calmiere, e le impedirono con la violenza di proseguire la sua strada.

Tanto il Casco Martino che la figlia furono tratti in arresto e passati in carcere.

Quali mestatori, complici del Casco, furono denunciati all'Autorità Giudiziaria: Antonio Tonutti d'anni 49, Angelo Zilli di Paolo di anni 29 (questo sarebbe il «caporione») e Clarice Floreani in Zilli di anni 39.

CORRIERE GIUDIZIARIO

TRIBUNALE DI UDINE

Pres. cav. avv. Minesso — Giudici: cav. avv. Serra e avv. Valdemarca — P. M. cav. avv. Alborghetti — Canc. Bennardello.

UNA AUDACE EVASIONE DALLE CARCERI DI S. VITO

Certo Gio Batta Del Bianco fu Giovanni d'anni 42, di Reana del Roiale, e lo zingaro Francesco Hudorovich di Luca, d'anni 43, di Postumia erano detenuti alle Carceri Mandamentali di S. Vito al Tagliamento: il primo perchè imputato di truffa, il secondo di furto qualificato. I due compagni di sole a scacchi andarono maturando un audace piano di evasione e, la sera del 26 ottobre 1927, riuscirono ad attuarlo: quando entrò nella loro cella il guardiano Luigi Corazzin lo assaltarono all'improvviso, tempestandolo di pugni e di calci (si da causargli lesioni guarite in 18 giorni) e lasciandolo tramortito al suolo. Poscia lo rinchiusero nella cella — con le chiavi che gli avevano tolto — e si diedero alla fuga.

In seguito ad abili indagini i carabinieri riuscivano ad assicurare alla Giustizia il Del Bianco, nel mentre l'Hudorovich rimase uccel di bosco. Il primo è comparso ieri dinanzi ai giudici, negando di avere percosso il guardiano per attuare il piano di evasione. Tanto il Del Bianco che l'Hudorivich (questi in contumacia) si buscano anni 1 e mesi 4 di reclusione ciascuno.

Dif. avv. Liuzi.

CONDANNATO PER FURTO

Antonio Magrini fu Luigi, d'anni 42, di Pasian di Prato, è imputato di aver rubato in Pagnacco la note del 25 maggio una bacinella di rame e varie paia di speroni in danno del sig. Italo Costa. Si mantiene negativo. Il P. M. chiede anni 1 di reclusione; i giudici lo condannano a mesi 6.

Dif. avv. Scrosoppi.

FURTO E RICETTAZIONE

Il giovane famiglio Luigi Nardoni di Domenico, il 23 aprile scorso, rubava una catena d'oro al signor Umberto Adami da Cussignacco e recatosi alle «Nuvole» cercava il modo di venderla.

Si offriva a proposito tale Riccardo Mariutti di Domenico di anni 27 il quale acquistava la catena per 35 lire impegnandola poi al Monte di Pietà.

Certa Margherita Comisso fu Giuseppe, d'anni 34, faceva in seguito opera di persuasione presso tale Assunta Dominici perchè acquistasse la polizza.

La cosa finiva invece in Questura ed è passata in Tribunale, il quale ha condannato il Nardoni per furto ad anni 1, mesi otto di reclusione con l'aumento di un sesto di segregazione cellulare; il Mariutti per ricettazione ad un anno, mesi sette e giorni 15 di reclusione ed ha assolto per insufficienza di prove la Comisso.

CORTE D'APPELLO DI VENEZIA

ASSOLTO

Romeo Marin fu Giuseppe, di anni 28 di Padova, era stato, il 16 novembre scorso, condannato ad anni quattro e mesi otto di reclusione ed a 13 mila 408 lire di multa dal Tribunale di Udine, essendo stato ritenuto colpevole, con altri due, che furono poi condannati, di avere a Pasiano ed Azzano commesso delle frodi sull'imposta di fabbricazione della grappa alterando il misuratore e di avere determinato anche altri a farlo, ecc.

La Corte invece lo ha mandato assolto da tutte le imputazioni.

Il mercato animali in Braida Bassi

Ecco il bollettino del mercato animali del terzo giovedì del mese:

Bovini ed equini: vacche: entrate 78 e vendute 24 da lire 700 a 1850 — giovenche: entrate 11 e vendute 5 da lire 900 a 1400 — vitelli entrati 38 e venduti 25 da lire 4.60 a 4.85 al chilo a peso vivo — cavalli, entrati 90 e venduti 16 da lire 500a 3500 — muli entrati 66 e venduti 11 da lire 300 a 900 — asini entrati 20 e venduti 5 da lire 230 a 340.

Suini ed ovini: maiali da latte: entrati 183 e venduti 100 da lire 60 a 110 — maiali da allevamento: entrati 28 e venduti 15 da lire 195 a 320 — capre entrate 15 e venduti 11 da lire 70 a 135 — Pecore: entrate 11 e vendute 7 da lire 40 a 85.

Altra Cronaca Provinciale

VILLA SANTINA

Corso di sartoria e cucitrici in bianco

Come è stato già pubblicato, per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia e con la cordiale collaborazione del Comitato Friulano per le Piccole Industrie, sarà attuato in questi giorni in Villa Santina un corso gratuito di sartoria e cucitrici in bianco. Insegnante del corso sarà la prof. Lina Predieri della Scuola Professionale di Gallarate.

Le lezioni si svolgeranno in un locale messo gentilmente a disposizione dal Comune ed avranno inizio mercoledì 25 corr. alle ore 17.

Già sono incominciate ad affluire numerose iscrizioni: il termine per l'accettazione delle domande è stato fissato al 24 corr. per cui coloro che intendono frequentare il corso devono darsi in nota al più presto, presso la Segreteria del Comune di Villa Santina.

DA GRADO

Spettacolo folcloristico

Domani sabato alle ore 21, per iniziativa del Comitato feste della Commissione di cura, seguirà sul piazzale dei giochi un grandioso spettacolo folcloristico.

La compagnia friulana «La lum» diretta dal prof. Luigi Garzoni, darà uno spettacolo di canto, danza e visioni del Friuli, nei caratteristici costumi del contado friulano.

Lo spettacolo che assumera un'alta importanza artistica, sarà completato con un concorso di danza fra gli ospiti, con ricchi premi.

Vi sarà quindi il concorso di bellezza e la prescelta verrà proclamata «Reginetta di Grado per la stagione 1928» e le verrà assegnato un artistico premio. A fianco della «Reginetta» saranno elette le due damigelle d'onore.

GEMONA

Contributo comunale all'O. N. B.

Il Commissario Prefettizio del Comune sig. Giuseppe Strolli che dimostra un vivo interesse per la fiorente istituzione Balilla, ha deliberato un contributo di 1000 lire a favore dei giovani reparti fascisti.

Alle ore 14 di oggi si spegneva munita dei Conforti Religiosi

Lucia Vidoni
Ved. PITTINI
di anni 81

Ne danno addolorati il triste annuncio i figli DOMENICO, Ing. ENRICO, le figlie ADELAIDE, MARIA, GINA, AMELIA e FRIDA, la nuora CATERINA GREGORUTTI, i generi Cav. ANGELO VALOTA, GIUSEPPE LONDERO, e Cav. Dott. BONAVENTURA DELLA BIANCA ed i nipoti tutti.

I funerali avranno luogo Domenica 22 corrente alle ore 8.

Si dispensa dalle visite e per espresso desiderio della Estinta, dall'invio di fiori.

GEMONA, 20 luglio 1928.

CRONACA PROVINCIALE

CRONACA PORDENONESE

L'importante riunione del Fascio di Prata

Nell'aula principale del Palazzo del Comune di Prata di Pordenone ebbe luogo ieri sera l'assemblea generale del Fascio.

La riunione, a cui presenziava la quasi totalità degli iscritti, era presieduta dal Fiduciario di zona e Commissario della Sezione cav. Matteo de Valenzuela, Segretario Politico di Pordenone.

Prima d'iniziare la seduta, i presenti, con un minuto di raccoglimento, onorarono la figura del maestro Ignazio Mazzola, fascista della prim'ora, centurione e organizzatore fervente delle forze giovanili fasciste locali, decesso improvvisamente ieri mattina, mentre si trovava a trascorrere pochi giorni a Forlimpopoli, presso i suoi genitori.

Dopo di che ha inizio l'assemblea. Il cav. de Valenzuela, per primo, prende la parola per ricordare il motivo della riunione.

E spiegò così, in modo esauriente e preciso il motivo per cui la sezione del Fascio di Prata veniva ridotta a sottosezione e passata in aggregazione al Fascio di Pordenone. Disse pure come però il provvedimento avesse carattere provvisorio e questo per poter maggiormente svolgere un'azione più precisa e maggiormente proficua onde riportare la Sezione di Prata allo sviluppo delle altre consorelle.

Dichiarò poscia come, appena la Federazione Friulana Fascista avesse concesso il nulla osta, verrebbe data comunicazione in una seconda seduta, della nomina del nuovo fiduciario della Sottosezione.

Le parole del segretario politico, franche, precise e interessate per la comunità e per il benessere del paese, riscossero alla fine, calorosi applausi con cui i fascisti approvarono incondizionatamente le disposizioni prese.

Un fascista, a nome dei presenti, si dichiarò contento di lavorare con il nuovo reggente e approvò completamente l'operato.

Infine furono discusse alcune questioni inerenti alla amministrazione della Latteria Sociale e alla sua sistemazione.

Si spera così che prossimamente al posto del Commissario attuale sig. Attilio Brunetta venga costituito il regolare Consiglio di amministrazione per maggior impulso all'industria.

Ritornando sul luttuoso fatto che privò Prata di un organizzatore appassionato, il cav. de Valenzuela si augura che il posto venga ricoperto da un maestro fascista, che possa dare alla organizzazione della gioventù fascista il maggior impulso.

L'arresto degli autori del furto di Tizzo

Già scrivemmo sulle indagini che attivamente andava svolgendo in questi giorni l'Arma Benemerita e sul rinvenimento di parte della refurtiva, una motocicletta, in un campo nei pressi di Torre di Pordenone.

Le indagini continuarono alacremente e ieri si ebbero i risultati. Risultati brillantissimi giacchè portarono al sequestro di tutta la refurtiva e all'arresto degli autori del grave, audace furto.

Il maresciallo Bernardini, comandante la nostra stazione, coadiuvato dal brigadiere Gardin e dai comandanti le stazioni CC. RR. di Azzano X e Cordenons, come dicemmo più sopra, dopo aver ritrovata la motocicletta in un campo, pensarono che gli autori del furto non potevano trovarsi distanti. E per questo, cominciarono ad eseguire delle perquisizioni in diverse abitazioni di Torre.

Gira e rigira, in una perquisizione effettuata in casa di Giovanni Zanussi, ebbero la gradita sorpresa di rinvenire nascosto tutto il resto della refurtiva.

Domandato come quegli oggetti si trovassero in casa sua, lo Zanussi naturalmente cadde dalle nuvole.

I carabinieri trassero allora in arresto Pietro Zanussi, di Giovanni, d'anni 23 imputato di furto e il di lui fratello Vittorio, d'anni 19, per favoreggiamento.

Le indagini però non sono ancora terminate giacchè si crede che altri ancora siano implicati in questo furto.

Alla nostra spiaggia

Col persistere di queste giornate piene di sole e di caldo, le rive del nostro Meduna continuano ad essere gremitissime di bagnanti d'ogni sesso e d'ogni ceto.

E giornalmente, questi villeggianti improvvisati, organizzano fra loro, delle contese tenzoni sportive. Non mancano, fra l'altro, le gare al pallone, con squadre, dato il forte numero dei giocatori, anche di trenta componenti per parte.

Non mancano le macchiette che danno una nota umoristica alla riunione. Per iniziativa di buone persone, che si dan da fare per attirare e con ciò vieppiù valorizzare questo posto incantevole, era stato ideato di organizzare un concorso di bellezza, concorso che doveva aver luogo domenica 22 corrente.

Ma per seri motivi, questa iniziativa non potrà aver luogo che fra qualche tempo, quando cioè per questa nuova reginetta, sia possibile offrire almeno... una corona reale.

Domenica però, non mancherà l'attrattiva. Sempre per merito dei signori sumenzionati, è stata organizzata una gara di nuoto, libera a tutti, su un percorso di cento metri. Il via sarà dato alle ore 16 precise.

Le iscrizioni, di lire una, si riceveranno fino a mezz'ora prima della gara, sulla spiaggia stessa.

Ricche medaglie, di conio speciale, verranno regalate ai vincitori.

Bollettino dello Stato Civile

(Dal 13 al 19 luglio 1928)

Nati: maschi 5, femmine 3.

Pubblicazioni di Matrimonio: Corai Davide con Camilot Sara — Furlan Francesco con Corazza Augusta — Bertolo Emilio con Favro Maria.

Matrimoni: Romanin Alessandro con Pasut Santina.

Morti: Sandrin Giovanni di Francesco Luigi di mesi 3 — Valesio Osvaldo fu Osvaldo a. 50 — Fracas Rino di Luigi di mesi 5 — Carbi Lino di Giuseppe di mesi 8 — Marconi Renato di Alessandrina di mesi 6 — Tami Italo di Alfredo di mesi 5 — De Stefano Giuseppe di Gaetano di mesi 6 — Strumendo Giovanni di Giuseppe a. 35.

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Cronaca delle disgrazie

Ieri mattina fu accompagnato al nostro ospedale certa Serena Bravio in Desiderio, d'anni 16, residente a S. Martino di Codroipo, per essere curata di una ferita da taglio al dorso della mano sinistra con recisione del tedine estensore del dito sinistro, ferita riportata maneggiando un coltellaccio con il quale doveva eseguire alcuni lavori in campagna. Ne avrà per una diecina di giorni.

— Certo Antonio Danelon fu Angelo, di anni 33, residente a Prodolone, ieri verso mezzogiorno, mentre era montato sul telaio di una bicicletta con un altro compagno, accidentalmente gli scivolò il piede fra i raggi della ruota anteriore e si feriva. Il medico comunale dott. Carlo Romanini lo giudicò guaribile in giorni 12.

Pro restauri del Duomo

Pervennero alla Fabbriceria pro restauro del Duomo le seguenti offerte: Morinelli Lino lire 20 — Pascati cav. Andrea 20 — Antonietta Sanvidotto 16.

SPILIMBERGO

In memoria di Carlo Carminati

La famiglia del compianto maestro Carlo Carminati ha versato in memoria del caro estinto: alla Società Filarmonica lire 150; al Patronato Scolastico 100.

— Furono poi versate le seguenti offerte: alla Congregazione di Carità: Fam. Antoniazzi 20 — avv. Linzi, Fam. Del Pin, Ballico Ettore, Del Favero Nino, Sarcinelli Ugo, Culich Milano 10 ognuno — G. B. Sarcinelli, Giacomo Gius. Chivilò Sante, Artini Pompeo, Calcinoni Gino, Piazzotta Aldo, Codogno Giacomo 5 ognuno.

Pro Solarium: Banca di Spilimbergo 100 — Famiglia Tamai 50.

CLAUT

L'orario degli autoservizi

Essendosi iniziato un regolare servizio di autotrasporti sulla linea Montereale - Claut e viceversa, con trasbordo passeggeri in località Rio Grande, l'orario rimane fissato come segue:

Claut, partenza ore 7 ant., Montereale arrivo ore 9.

Montereale partenza ore 6 pom., Claut arrivo ore 8.

CORDENONS

Il saggio sportivo

Nei numeri scorsi, demmo notizia del saggio ginnastico offerto dalla sezione Sportiva del Dopolavoro Cordenonese.

La sezione, molto florida, conta ben 90 frequentanti con 60 iscritti. Con la manifestazione di domenica, si sono iscritti altri 15 soci. Da notarsi che il 90 per cento degli iscritti, sono della filatura Makò.

Certo che se il numero delle iscrizioni continua di questo passo, prossimamente avremo un bel battaglione.

Ecco il risultato di quella manifestazione: *Salto in alto*: 1. Rodolfo Tagliariol con m. 1.61; 2. Pietro Fantin con m. 1.58; 3. Ernesto Castellarin m. 1.55. — *Salto in lungo*: 1. Giovanni De Zan m. 5.80; 2. Pietro Fantin con m. 5.58; 3. Rodolfo Tagliariol con m. 5.32. — *Lancio palla di ferro*: 1. Enrico Moros con m. 8.40; 2. Pietro Grigoletto con m. 8.35; 3. Giuseppe Scian con m. 8.52. — *Salto con l'asta*: 1. Luigi Turchet m. 2.81; 2. Osvaldo Del Mul con m. 2.81; 3. Gesin Martin m. 2.55; Aurelio Azzano m. 2.55. *Sollevamento pesi* kg. 45: 1. Giovanni De Piero n. 33 volte; Giuseppe Scian n. 27; Italico Bertoli n. 26; Pietro Grigoletto n. 25. Fuori programma furono eseguiti dai ginnasti Temistocle Pieran, Giulio Veroi, Giovanni Stivela del Cotonificio Veneziano di Pordenone, vari bellissimi esercizi agli attrezzi. Ammiratissimo si svolse un combattuto match di boxe tra i fratelli Angelo e Sandro Bellot.

Dopo una disputatissima gara di tiro alla fune, la bella manifestazione si chiuse con il gioco umoristico della rottura delle pignatte.

L'attività del sig. Emilio Del Zotto è veramente encomiabile e sappiamo che è sua intenzione di ripetere il saggio nel prossimo settembre.

CIVIDALE

S. E. Leicht risponde

Sono giunti, da S. E. l'on. Leicht, telegrammi di risposta ai telegrammi di omaggio e di felicitazione inviategli:

«Segretaria Fascio Femminile - Cividale. — Assumendo ufficio invio espressione mio animo vivamente grato per cortese saluto rivoltomi che ricambio cordialmente. Leicht».

«Antonio Zuliani, Presidente Giardino d'Infanzia - Cividale. — Ho molto gradito cortese saluto che cordialmente ricambio a Lei ed al Giardino. — Leicht»

«Dott. Sandrini, Presidente Consiglio Ospedaliero. — Ricambio cordialmente a Lei e Consiglio Ospedaliero Cividale gentile gradito saluto. — Leicht».

Per la gara sociale di tiro a segno

Come abbiano annunciato, il 29 e 30 corrente, al Poligono di Zuccola, si svolgerà la gara sociale di tiro a segno. Per questa manifestazione pervennero al Comitato organizzatore i seguenti doni in oggetti e denaro, mentre altre personalità ed istituzioni hanno comunicato l'invio di altri doni.

Comune di Cividale lire 500 — S. E. Morpurgo, servizio liquori in argento cesellato — S. E. Leicht, grande medaglia d'oro — Società Italcementi L. 200 — Delegazione Mandamentale Fascista 150 — Banca Cooperativa, cartella Prestito Littorio da 100 — Ministero della Guerra, artistica targa d'argento — Commissione Esecutiva VII Gara Generale, medaglia argento — Estratti Tannici lire 50 — Società Cementi del Friuli 50.

Esercitazioni di tiro con autoblindo mitragliatrici

Il Commissario Prefettizio avverte che il Comando della XV Squadriglia Autoblindo Mitragliatrici di Udine effettuerà, dal 23 luglio corr. al 1. agosto p. v. con orario dall'alba fino alle 10 del mattino, esercitazioni di tiro con le autoblindo - mitragliatrici nella zona di Monte dei Bovi.

Per la incolumità del Pubblico, avverte inoltre, che durante il periodo delle esercitazioni, tale zona è dichiarata pericolosa.

I concerti serali

Da due sere in Piazza Paolo Diacono, sull'esterno dell'Albergo Trieste, si svolgono concerti vocali e istrumentali. La esecuzione è ottima; e il pubblico dimostra la sua simpatia con applausi frequenti e calorosi. La località si presta benissimo, massime in questi momenti di caldo eccezionale. Di questi concerti serali, così graditi dalla cittadinanza, dobbiamo essere grati al proprietario dell'Albergo, sig. Remo Driussi, il quale n'ebbe l'iniziativa.

TOLMEZZO

Facilitazioni in materia fiscale ai colpiti dal terremoto

La delegazione mandamentale fascista dei commercianti di Tolmezzo rende noto a tutti i commercianti compresi nella zona colpita dal terremoto, che, mercè il premuroso interessamento da parte della Federazione Fascista di Udine, il Ministero delle Finanze ha adottato speciali provvedimenti in materia fiscale per le zone della Carnia colpite dal terremoto. Detto Ministero, oltre avere sospesa temporaneamente la riscossione dell'imposta e sovrimposta sui fabbricati e sui terreni nei comuni maggiormente danneggiati di Tolmezzo, Verzegnis, Cavazzo Carnico e Vito d'Asio, e l'imposta e sovrimposta sui fabbricati nei comuni di Amaro, Villa Santina, Bordano, Alesso (Trasaghis), ha concesso agli interessati di poter chiedere lo sgravio o la revisione in diminuzione, dei redditi soggetti all'imposta di ricchezza mobile, qualora sia comprovata la variazione del reddito stesso.

La presentazione di tali domande deve essere fatta entro il corrente mese.

Fa inoltre presente che l'ufficio della Delegazione commercianti di Tolmezzo può fornire dei cartelli da esporre nei negozi, colla scritta: «Sulle vendite a credito si applica l'interesse del 7 per cento. I cartelli costeranno cinquanta centesimi ognuno.

Per la morte del cav. Candussio
Una lettera dell'Ass. Mutilati

Il Comitato centrale, segreteria generale dell'Associazione Nazionale fra Mutilati ed Invalidi di Guerra di Roma, ha trasmesso a questa sezione la seguente lettera:

Cari amici - Abbiamo appreso con compiacimento le onoranze tributate da codesta sezione in memoria del cav. Ilario Candussio valoroso vostro presidente. Esse ci dimostrano quanto grande fosse l'affetto che egli aveva saputo accattivarsi da parte di tutti i suoi compagni di sacrificio.

«Abbiamo anche molto apprezzato il gesto dei componenti il Consiglio Direttivo di codesta sezione che hanno voluto dare aiuto ad una benefica istituzione per onorare nel modo più degno la memoria di lui.

«Rinnovandovi le mie più sincere condoglianze, vi saluto fraternamente».

Assemblea della Pro Carnia

L'Associazione Pro Carnia ci comunica che lunedì 23 corr. alle 9.30 nella sala municipale avrà luogo l'assemblea generale ordinaria dei soci per trattare il seguente ordine del giorno: Relazione morale e finanziaria; varie; avvertendo che trascorsa mezz'ora l'assemblea si riunirà in seconda convocazione e delibererà qualunque sia il numero dei votanti.

DAL FRIULI CENTRALE

S. DANIELE

Commediografi concittadini

San Daniele, la patria di Teobaldo Ciconi, che fu tra i commediografi più popolari del suo tempo e tra i poeti più gentili vede ora con vivo compiacimento continuate le belle tradizioni della letteratura teatrale, se anche modestamente ristretta ai dialetti.

Avete ricordato ieri la signora Anna Maria Allatere vincitrice di un concorso dalla «Serenissima», Associazione Fra Veneti delle Tre Venezie residenti in Genova, bandito per celebrare il suo Decimo annuale di fondazione, con un primo premio di lire 5000 ed un secondo premio di lire 2000 ai due lavori giudicati migliori. Furono quarantacinque le commedie presentate al concorso.

Il lavoro della Commissione, composta di tre illustri letterati veneti (Gino Rocca, Domenico Varagnolo e Renato Simoni relatore) non fu dunque tanto breve nè semplice. Dei quarantacinque lavori, dopo un primo esame, rimasero in discussione dodici; i quali, pur avendo l'uno o l'altro difetto, «dimostrano l'esistenza d'un fervore teatrale disperso o inesperto, al quale è mancata la opportunità di esercitarsi».

E via via, per eliminazione scartate due commedie perchè parve alla Commissione che fossero già state rappresenate, tra le altre dieci, l'attenzione è fermata su tre sole reputate le più notevoli; e fra queste «Venteselo» della nostra concittadina Anna Maria Allatere. Il relatore così giudica la produzione:

«Venteselo» mette in scena un assai comune episodio di amore contrastato; ma rievoca un piccolo mondo friulano con gustosa evidenza; il dialogo è impuro, ma teatralissimo; impuro nel senso che vi si mescolano, senza unità e senza sicurezza, parole venete di varie provincie; ma esso s'intreccia, si avvolge e si sviluppa con forza espressiva, sebbene manchi spesso di concisione. La commedia ha se non altro, un carattere particolare e un colore diverso del solito che fanno perdonare la sua lunghezza e la debolezza dell'ultimo atto.

«Venteselo», «La Casa nova», «La secia robada», sono le tre commedie che la commissione ha giudicato migliori, pur notando anche in alcune altre «segni e tratti di teatro non comunissimi».

La relazione per quel che riguarda «Venteselo», così conchiude:

«La Commissione, considerando che la Commedia «Venteselo» ha difetti di linguaggio, e che invece «La secia robada» si distingue per la venezianità schietta del dialogo, propone che, conservando intatto il 2.o premio per la commedia «La casa nova», dal 1. premio, da attribuirsi alla commedia «Venteselo» vengano tolte mille lire e con queste mille lire si costituisca un terzo premio per la commedia «La secia robada».

«Proceduto» all'apertura delle buste contenenti i nomi degli autori risultò:

Autore di «Venteselo» la signora A. M. di Villanova, S. Martino del Macao 8 Roma, alla quale è assegnato il premio di lire quattromila.

A. M. di Villanova — la nostra concittadina Anna Maria Allatere — è stata dunque vincitrice del primo premio. Nè i «difetti di linguaggio» che la commissione ha riscontrato in «Venteselo» sminuiscono la valentia della commediografa in quantochè sia per qua si impossibile scrivere purgatamente un dialetto che non è il proprio. Il «veneziano» che si parla a Udine o S. Daniele, a Padova o Treviso o Vicenza non è certamente il «venezian de Venezia»; come non sono uguali le parlate dei vari centri di una stessa Provincia, e talvolta esistono differenze notevoli fra una borgata e l'altra di uno stesso comune, tra un quartiere e l'altro di una stessa città.

* * *

Comunque, c'è da congratularsi vivamente con la signora Anna Maria di Villanova; e lo facciamo a nome di tutti i concittadini, memori di altre sue vittorie nei concorsi banditi dalla Società Filologica Friulana.

***

San Daniele ha ieri sera applaudito per la prima volta, come autore drammatico, un autore nuovo: il generale co. comm. Quinino Ronchi, il nostro egregio Podestà, il quale ci ha dato con la sua commedia in due atti «La letare anonime» una gustosissima produzione in dialetto friulano.

Già nella solerte vostra corrispondenza d'oggi, venerdì, avete informato sull'esito brillante che la commedia ebbe; epperciò non insisto a parlarvene. Ma è degno di rilievo il fatto di trovare in un uomo così svariate e tutte felici attitudini: milite fedele valoroso ed apprezzato in pace, così da essere prescelto al comando della difesa di un punto strategico importante come l'Adamello; narratore efficace e spesso commovente della difesa stessa; amministratore solerte diligente ed oculato della Provincia e poi del proprio comune... ora commediografo piacevole ed efficace, così, d'improvviso. C'è da meravigliarsi di tanta e così diversa attività!

* * *

Nè va dimenticato un terzo autore di commedie in dialetto piaciute ed applaudite: il Pellarini. San Daniele è proprio una terra propizia agli scrittori per teatro!

Fascio Femminile

Alle 9 di domani, 22 corr., sull'angolo di Via Umberto I., nel vecchio negozio Zaghis, si aprirà una Pesca di beneficenza «pro Piccole e Giovani Italiane».

Dei 400 graziosi bellissimi lavori in raffia, in ricamo, in pelle, in metallo, in pittura, eseguiti dalle signorine e bimbe fornianti le due patriottiche Corporazioni, va dato merito distinto alla Nobildonna Antonietta Farroni contessa De Sanctis ed alla sua coadiuvatrice gentil signorina Giuseppina Cinelli, insegnante nelle nostre Scuole, nonchè alle signorine del Fascio, lavoratrici e ad altre signore, che in modo generoso e sentito, contribuirono a render ricca la Pesca. Il numero delle «Piccole Italiane» e delle «Giovani Italiane» ascende a 156. E qui è dover nostro ricordare che queste due superbe istituzioni di Educazione, di Patria e di Lavoro sono state volute ed istituite dalla contessa Sig.ra Maria Quaglia-Ronchi.

Alla benefica Pesca di domani presenzierà la signora Maria Teresa Pischiutta, Segretaria provinciale del Fascio Femminile Madre del primo martire fascista friulano.

DIGNANO

La ricostruzione della chiesa

Furono tenute, in questi giorni, due riunioni della commissione per decidere in merito alla riparazione della Chiesa, danneggiata ultimamente da un incendio. Dopo ampia discussione si deliberò di nominare un comitato di quindici persone con incarico di disporre per l'esecuzione dei lavori, cui saranno affidati ai più bisognosi del paese, e l'amministrazione dei fondi per i lavori stessi.

Con questo si viene incontro anche al desiderio della popolazione. Si stabilì, pure che l'esecuzione dei lavori su detti sia fatta con i fondi disponibili, che sono sufficienti, e senza aprire sottoscrizioni, come era stato proposto in un primo tempo.

Prima dell'inizio dei lavori verrà esposto al pubblico il resoconto minuto della costruzione della cella campanaria. Durante la seduta, e per facilitare la formazione del nuovo comitato, il sig. Giacomo Simeone rassegnò le sue dimissioni.

TARCENTO

La sagra folcloristica

indetta a Segnacco per domenica prossima (a proposito della quale nel numero di giovedì scorso abbiamo riprodotto il bellissimo «*Ciant del forment*» di Enrico Fruch) è stata rinviata avuto riguardo ai calori estivi, dovendosi tenere all'aperto, durante il pomeriggio.

MOGGIO

Le «Cravatte Rosse» di passaggio

Oggi, 21, il 2.o Reggimento Fanteria, le balde Cravatte Rosse, giungerà a Moggio per accampare nella serata e ripartire nel mattino del 22 corrente. Ai signori Ufficiali ed alla truppa il saluto cordiale, fraterno della cittadinanza.

Sezione staccata di Pretura

Pretore avv. dott. Bonaventura Della Bianca — P. M. avv. Pietro Franz — Cancelliere cav. Quinto Santi.

Marcon Carlo di Valentino da Chiusaforte e Lavagnolo Ruggero di Giosuè da Moggio si buscano giorni 5 di arresto perchè imputati di mendicità.

— Not Giuseppe fu Tomaso da Moggio, imputato di illecita detenzione di munizione da guerra: lire 60 di ammenda.

— Di Lenardo Giovanni fu Giuseppe e Di Lenardo Giovanni di Giovanni da Resia, imputati di contravvenzione alle leggi sanitarie: il primo, assolto per non aver commesso il fatto; ed il secondo condannato all'ammenda di lire 400 col perdono.

— Tordignano Giovanni fu Giacomo da Moggio, ha nientemeno che sei capi d'imputazione: violenza, resistenza, oltraggio, rifiuto di obbedienza e di generalità, diffamazione e bestemmie. Per alcuni reati viene assolto; per gli altri, è condannato in cumulo a mesi 1 e giorni 5 di reclusione e 190 lire di multa col perdono, purchè entro un mese sia pagata la multa.

— Tolazzi Daniele fu Daniele e Zanier Maria fu Gioacchino da Moggio, imputati di reciproche ingiurie, vengono condannati entrambi a lire 60 di multa.

Un investimento

Leone Bastianello fu Fortunato di Udine è imputato di lesioni colpose per avere il 30 novembre 1927 in Moggio Udinese, percorrendo con la propria automobile il tratto di Via alla Stazione, investito certo Dante Clerici che riportò lesioni guarite in giorni 45. L'investimento, dice l'accusa, fu dovuto all'imprudenza dell'imputato, che non sterzò a tempo a destra e non frenò la macchina sufficentemente. Così, ripeto, secondo l'atto di accusa; all'udienza i fatti sono spiegati e confermati da testimoni in modo ben diverso. La causa dell'investimento fu esclusivamente del Clerici, il quale, correndo a precipizio per la strada in discesa, allo scorgere l'automobile del sig. Bastianello perdette la padronanza prendendo un'andatura a zig-zag in modo da mettere in serio imbarazzo l'automobilista che seppe, con sangue freddo e prontezza, portare la macchina a sinistra per lasciare libera la maggior parte di strada all'incauto ciclista, arrestandola in un tratto minore di cinque metri, permodochè lo scontro avvenne a macchina ormai ferma. Il sig. Bastianello è stato assolto perchè il fatto non costituisce reato.

CODROIPO

Cronaca spicciola

Rinvio Assemblea U. S. C. — L'assemblea dell'Unione Sporiva Codroipese che doveva tenersi ieri sera, è stata rinviata a lunedì prossimo.

Concerto Vittoria. — Domenica, alle ore 21 al Giardino Vittoria si avrà il terzo concerto all'aperto, con nuovi elementi d'orchestra.

Il tiro a segno. — Domenica, al Poligono del Coseat, si effettueranno le prove di tiro per le prossime gare federali.

La sagra di Glaunicco ricorre domenica: è la tradizionale sagra dei polli, e il paese richiamerà la solita affluenza di forestieri. Si terrà anche un gran ballo, su vasta piattaforma e suonerà la distinta orchestra «La Sociale».

S. GIOVANNI AL NATISONE

Maresciallo di finanza a riposo accompagnato al sepolcro

(20). Una imponente manifestazione di stima, di affetto, di vivissimo rimpianto ha tributato ieri la popolazione tutta di Medeuzza al compianto maresciallo maggiore di Finanza a riposo Vincenzo Simone.

Autorità civili e militari, Balilla, Piccole Italiane, Fascisti, Insegnanti una rappresentanza dell'A. N. I. F. con numerosissime corone e fiori a profusione e un lungo stuolo di popolani hanno reso ieri il tributo estremo alla salma dell'uomo franco, gioviale e buono che da tanti anni — fin da quando era in servizio attivo — aveva portato sino ai confini d'Italia il sorriso della sua bella Napoli.

Alla vedova desolata signora Maria Dori, egregia insegnante, ai figli Pasquale e Amalia ancora in tenera età, vadano le vive condoglianze nostre.

VARMO

Incendio causato da un fulmine

L'altra sera abbiamo avuto un temporale che ha lasciato cadere un po' di pioggia, troppo poca per le assetate campagne che risentono fortemente la arsura.

A Belgrado, un fulmine è caduto su una tettoia in legno, di proprietà di certo Casimiro Scaini, appiccandovi il fuoco che in breve, e prima che fosse possibile iniziare l'opera di spegnimento, ha distrutta l'esile costruzione riducendola un mucchio di cenere.

Non si hanno a lamentare disgrazie. Il danneggiato è coperto d'assicurazione.

BASILIANO

Improvviso decesso

Quasi improvvisamente si spense ieri, nella ancor giovane età di anni 45, il procaccia postale Fiorenzo Salvador, che per oltre 20 anni prestò lodevolmente servizio in paese, acquistandosi la benemerenza e la simpatia della popolazione tutta.

La sua dipartita infatti fu appresa con profondo generale dolore.

Tip. Domenico del Bianco e Figlio - Udine
Dirett. resp. DOMENICO DEL BIANCO